

## COMUNE DI MELENDUGNO

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 OTTOBRE 2006

SINDACO - Buonasera a tutti. Diamo inizio a questo Consiglio comunale procedendo all'appello.

La Segretaria procede all'appello

SINDACO - Con una nota integrativa abbiamo aggiunto un altro argomento all'ordine del giorno che per mero errore materiale non era stata inserito.

#### PUNTO 1 O.D.G. AGGIUNTIVO

Risposta ad interrogazione del Consigliere Antonio Santoro.

SINDACO - Do lettura dell'interrogazione. E' un'interrogazione pervenuta il 9 ottobre 2006, dopo i dieci giorni previsti dal regolamento del Consiglio comunale, ma come sempre la affrontiamo alla prima seduta utile, senza rispettare questo termine.

(Legge interrogazione agli atti).

L'oggetto dell'interrogazione riguarda una delibera della Giunta comunale che erogava alcuni contributi a società sportive richiedenti. Devo preliminarmente dire che in questo Comune non è mai esistita una regolamentazione ad hoc che disciplinasse i contributi alle associazioni sportive, culturali, di volontariato e a quelle no profit. Ma come da prassi consolidata si è sempre cercato di venire incontro ai richiedenti nei vari campi. La domanda presentata da alcune associazioni sportive è una domanda che è normalmente ad ottenere un contributo a valere sulle spese della stagione agonistica. Normalmente sono associazioni che sono affiliate alla federazione di rispettiva competenza, al Coni, organizzano e partecipano a campionati indetti dalle federazioni.

Per questo motivo non c'è mai stata necessità sino ad oggi perché di una regolamentazione perché comunque l'informazione c'è sempre, è nei fatti. Le associazioni operanti sul territorio propongono comunque la richiesta di contributo a cui, come dicevo prima, si cerca sempre di far fronte nei limiti del possibile.

Naturalmente tutte le associazioni che presentano istanza e richieste di contributo, non solo sportive ma anche culturali e di volontariato, noi cerchiamo di soddisfarle nel migliore dei modi. Anche se ultimamente, visto che c'è stata una restrizione di carattere finanziario dovuta al rispetto del patto di stabilità, abbiamo dovuto limitare la voce di bilancio relativa portandola da 5.000 euro dell'anno scorso a 3.500 per quest'anno. Naturalmente tutto viene basato sulla base delle entità richieste, dei sacrifici che le società fanno. Si conoscono e sono quelle storiche esistenti sul territorio.

L'altra richiesta è quella relativa al punto 4: con quale motivazione si è ritenuto di estendere il beneficio anche ad associazioni sportive che hanno sede legale fuori dal territorio comunale. Devo dire che comunque noi non guardiamo alla sede legale dell'associazione, ma all'attività soprattutto che svolgono sul territorio in favore dei giovani melendugnesi e per promuovere lo sport melendugnese. E' accaduto anni fa ed anche quest'anno che vengono erogati contributi anche a società che non hanno sede legale, ma solo formalmente, nel territorio comunale, ma comunque coinvolgono sia atleti, sia la popolazione per quanto riguarda il PUG, con attività sportive svolte sul territorio.

Ricordo, per esempio, che noi demmo un contributo all'associazione sportiva Le Saittole, che si

trovava a Carpignano come sede legale e che comunque rivolgeva i suoi servizi sportivi a persone adulte che venivano da Nardò, da Lecce. Comunque il Presidente era residente a Melendugno ed era un'attività che poteva essere fatta anche per il territorio melendugnese. Come sono stati dati contributi ad associazioni che organizzano tornei di dama a Torre dell'Orso, come è accaduto all'associazione sportiva che promuove il volley a Melendugno. Un'associazione che è nata dalla fusione della vecchia associazione sportiva del gruppo volley di Melendugno con l'associazione Piero Corvino, che ha sede a Lizzanello, ma che anche quest'anno ha svolto campionati a Melendugno e che vede nei ranghi della stessa associazione la squadra femminile atlete di Melendugno. Purtroppo questa società, che era totalmente melendugnese, ora è costretta a condividere l'organizzazione societaria con un'altra associazione di Lizzanello, proprio perché non essendoci strutture comunali idonee allo scopo molto spesso i nostri giovani sportivi sono costretti ad emigrare e a svolgere i propri campionati in altre sedi. Un anno sono stati Martano, un altro a Martignano, ma comunque sono associazioni che promuovono l'attività sportiva verso i melendugnesi. Noi cerchiamo di sostenerla nel migliore dei modi pur non essendoci una regolamentazione ad hoc. Comunque viene sempre tenuto conto delle esigenze di quando singola associazione.

Per quanto riguarda il futuro, visto che questa decisione della Giunta comunale che ritengo abbastanza pacifica e che non meritava tanta attenzione, probabilmente in futuro sarà bene fare una regolamentazione ad hoc. Io tanti anni fa la feci come assessore allo sport, ma riguardava l'utilizzo delle strutture sportive scolastiche. Non esisteva da nessuna parte del Salento una regolamentazione del genere, ma noi la facemmo per regolamentare quel campo di attività. Proporrò di farla anche per le varie associazioni sportive, di volontariato, culturali e di altro tipo, cercando di riconoscere un po' a tutti un sostegno che nel corso degli anni si va sempre di più assottigliando. Probabilmente si potrà fare sulla base delle spese sostenute, sulla base dell'iscrizione ai campionati federali. Si potrà prevedere una forma di contributo a posteriori sulla base dei costi sostenuti ed attraverso erogazione di contributi in percentuale.

Non devo dire altro. Chiedo al consigliere Santoro se si ritiene soddisfatto.

CONSIGLIERE SANTORO - Non solo non posso dichiararmi soddisfatto, ma mi dichiaro esterrefatto delle dichiarazioni del Sindaco. Mi paiono totalmente prive di fondazione in alcuni passaggi. Non voglio usare parole forti. Diciamo totalmente prive di fondamento. Io ho l'impressione che qui oltre che mancare un regolamento su questa materia, cosa grave, è opportuno che ci si attivi nella sede componente per dotare di un regolamento, manchi anche il buon senso. Non è il regolamento che manca, manca il buon senso. Se è vero che la finalità di concessione di questi contributi è certamente legata alla promozione delle attività sportive nel nostro territorio, e su questo ritengo che questo Consiglio comunale abbia mai avuto a che dire, nè avrà a che dire... E' giusto che attraverso gli interventi della pubblica amministrazione in qualche modo non dico si risolvano i problemi economici, ma si dia un piccolo sussidio ad associazioni che operano con tante difficoltà. E chi le ha seguite sa che è così.

Diventa francamente incomprensibile giustificare il tutto con... Mi riferisco, ovviamente, alla concessione del contributo al gruppo volley Corvino, con sede sociale in Via Gramsci n. 39 a Lizzanello, Presidente il signor Calogiuri Palmiro, il cui organico è stato pubblicato sulla stampa locale mercoledì scorso, nei cui organi dirigenti non figura alcun nostro concittadino, nel cui parco giocatori risultano solo due giocatrici locali. Con questo principio la Provincia di Lecce avrebbe dovuto contribuire alla Juventus che aveva giocatori di Lecce e forse ci potrebbero chiedere gli arretrati applicando questo principio.

Cerchiamo di essere seri, Sindaco, perché qui si premia il fallimento di un'attività sportiva. Questa è la verità. Non sono cose di competenza della Giunta municipale né tanto meno del

Consiglio comunale valutare come si gestiscono le associazioni sportive sul territorio, sono fatti che riguardano chi le gestisce. Diventa nostro compito valutare nel momento in cui gli diamo contributi in denaro o in altra forma. E di questo poi dirò qualcosa. Perché qui è stata detta una cosa priva di fondamento, voglio usare questo termine molto sfumato quando si è detto fusione. A meno che io non sbagli, mi risulta che non si tratti di fusione, ma di cessione dei diritti sportivi, che è tutt'altra cosa.

Fusione significa che due società si mettono insieme per affrontare con maggiore forza, anche economica, un campionato, fondendo la ragione sociale, trovando una ragione sociale che sia rappresentativa delle due realtà. Sampdoria era San Pier Darena, per tua conoscenza, che si fonde con un'altra società e riesce a trovare un nome che rappresenta le due società originarie. Non mi pare che il gruppo volley del compianto amico Corvino richiami in qualche modo il gruppo sportivo Marvel, glorioso Melendugno per chi come me ha avuto modo di seguirlo nelle generazioni precedenti. Sappiamo che la pallavolo ha andamenti fluttuanti. A Melendugno è legata anche dalle generazioni che crescono, vanno all'università e quindi scende un po' e poi riprende a periodi.

Noi abbiamo avuto stagioni esaltanti con persone nostri concittadini sia pure acquisiti che con grande sacrificio hanno sostenuto questa società, giungendo a pagare il pullman dei tifosi che andavano in trasferta per dare spinta alle giovani giocatrici, da Giovanni Dima, Roberta, Tamara. Poi sono arrivate altre gestioni. Queste altre gestioni hanno ceduto il titolo sportivo. Legittimamente hanno ritenuto di non poter più sostenere l'onere di questa società e l'hanno ceduta ad altra che da quel momento non rappresenta più la comunità melendugnese. Rappresenterà degnamente la comunità di Lizzanello, ma certamente non quella di Melendugno, né tanto meno mi risulta che abbia esercitato attività agonistica svolgendo campionati nel territorio di Melendugno perché non credo che abbiamo palestre omologabili da questo punto di vista. Quindi mi pare che le motivazioni che sono state poste a base della concessione di questo contributo, in termini tranquilli, senza voler calcare, prive di fondamento mi pare un termine appropriato.

Per cui ritengo che sia non congruente con le finalità che si propone un contributo in denaro concederlo in questa direzione.

Se nell'ottica di un'Unione dei Comuni vera con Vernole avessimo, per esempio, pensato ad una fusione tra le rispettive società, avremmo dato un segnale anche piuttosto forte, importante. Anche Vernole ha una bella tradizione di pallavolo femminile, abbiamo avuto giocatrici di Vernole di grandissimo valore a Melendugno. Sarebbe stato un bel segnale. E Vernole non ci ha dato mai contributi.

Sarebbe stato un bel segnale anziché cedere i diritti sportivi. Visto che si stava facendo l'Unione dei Comuni ricercare anche a livello sportivo di dare un segnale forte di unione vera e non solamente sulla carta. Ma il discorso non credo che possa essere limitato esclusivamente alle concessioni di contributi in denaro. C'è altra forma di contribuzione, quella in natura, cioè l'utilizzo delle strutture sportive. Anche quella è una forma di sostegno a chi fa sport. Secondo me è tutto un argomento connesso che va guardato perché anche lì accadono delle cose incongruenti.

Se, invece, delle persone o delle associazioni svolgono attività professionale nell'ambito dei servizi per lo sport, quindi formazione, scuole calcio, scuole di varia natura nel campo dell'atletica ed etc., noi concediamo l'uso gratuito delle strutture pubbliche, che è un'altra forma di contributo perché sono sempre soldi. E lì rischiamo di essere beffati due volte perché il presupposto per dare senza oneri queste strutture è legato al fatto che queste associazioni sono senza scopo di lucro. E veniamo beffati due volte perché, parliamoci chiaro, nell'ultimo Consiglio comunale con qualche consigliere di maggioranza abbiamo avuto uno scambio di idee a proposito della mancanza alle volte di coraggio da parte nostra nell'affrontare certe situazioni e nella mancanza di

capacità di dire no, a rischio di perdere qualche consenso. Allora lanciamo questa sfida. Sono davvero società senza scopo di lucro? O sono società che si definiscono senza scopo di lucro perché devono evadere il fisco, per cui quando i nostri figli vanno ad iscriversi in luogo della fattura o ricevuta fiscale viene rilasciato un attestato di socio con la ricevuta del versamento della relativa quota? Veniamo beffati due volte, da un lato perché si evade il fisco... In qualche caso, chiariamoci, non tutte le associazioni sono così, mi riferisco a quelle i cui titolari esercitano attività professionale finalizzata alla fornitura di servizi per lo sport dietro compenso. E sono talmente con scopo di lucro che accade, che vengano messe sul mercato anche a prezzo non lieve. Quindi chi acquisterebbe pagando un'associazione priva di scopo di lucro. Mi pare che ci sia una contraddizione in termini. Acquistare un'associazione che non ti darà nulla non riesco a comprenderne il senso. Anche lì, secondo me, occorre intervenire con coraggio, anche con il coraggio di dire no, ma certamente regolamentare in maniera diversa. Perché dare queste strutture significa usarle, significa doverle pulire, significa consumo di energia, significa utilizzare personale del Comune che, vi posso assicurare, non lo fa con grandissimo entusiasmo. E lo fa in luogo del personale della scuola in qualche caso, perché mi risulta che la direzione della scuola abbia rifiutato di avere qualsiasi tipo di responsabilità nella gestione, per esempio, della palestra, dopo aver ripetutamente sollecitato la regolamentazione del suo uso proponendo anche schemi di convenzione più volte inviati al Comune e sempre disattesi. E' stato costretto a dire: non ne voglio più sapere. Questa è la realtà nella quale operiamo. Non mi pare che sia una bella realtà, quindi manca la regolamentazione ma manca anche il buon senso.

Io ritengo che al di là dell'interrogazione che voleva avviare un confronto politico su questi argomenti, si tratti di affrontare questi problemi. E' per questo che ritengo utile trasformare questa mia interrogazione in una mozione da discutere nel prossimo Consiglio comunale che dice questo: "Rilevato che il contributo concesso dalla Giunta comunale con delibera n. 174 del 2006 al gruppo Volley P. Corvino non è congruente con le finalità che la concessione di tali contributi persegue, si invita la Giunta comunale per il futuro ad attenersi sia nel concedere contributi in denaro, sia nel concedere l'uso di strutture pubbliche, al criterio di promozione delle attività sportive nel nostro territorio riferite ad associazioni davvero senza scopo di lucro avente sede legale nell'ambito comunale o auspicabilmente nell'ambito dell'Unione delle Terre di Acaia e Roca; impegna la commissione competente ad approvare un regolamento per la concessione di tali contributi, nonché per la concessione dell'utilizzo delle strutture sportive di proprietà comunale". Questa è la mozione che propongo e chiedo le venga messa in discussione nel prossimo Consiglio comunale.

SINDACO - Solo una breve replica perché il consigliere Santoro, come sempre, è abituato ad allargare il campo dei suoi interventi anche ad altri argomenti che comunque non hanno attinenza con le interrogazioni. Discutiamone liberamente.

Di quello che hai detto condivido una cosa: il fatto che purtroppo dispiace che un'attività storica come la pallavolo negli ultimi anni abbia visto il disinnamoramento da parte dei dirigenti melendugnesi. Credo che sia dovuto soprattutto al fatto che purtroppo nel nostro territorio non ci sono strutture idonee perché possa giocare a pallavolo squadre di un certo livello, visto che i regolamenti Coni richiedono impianti sportivi idonei, sia per il pubblico che per gli atleti. Purtroppo noi a Melendugno non ne abbiamo.

A me dispiace che sia venuto meno il sostegno dei melendugnesi adulti, degli sponsor, di chi vuole fare dirigenza, di chi vuole fare volontariato, però io dico che dobbiamo ringraziare l'associazione Piero Corvino. Purtroppo non c'è più. Lui abitava a San Foca insieme alla sua famiglia, ha sempre avuto contatti con la pallavolo di Melendugno, con altre realtà e ci ha dato la possibilità di mantenere lo sport della pallavolo a Melendugno.

Io mi sono pure informato e vedo che qua è stata fatta attività sportiva in favore di giovani melendugnesi, in favore di minori che vengono sottratti dalla strada, perché probabilmente lo sport ha questa funzione. Io mi sono informato perché lo sapevo che grazie solo al nome prestato dal volley Melendugno... Uso tra virgolette il termine prestato perché qui non si tratta di una fusione tra società, non si tratta di una cessione di diritti, non è stato ceduto nessun diritto. Qui ci sono due società che si sono unite, la dirigenza da una parte e gli atleti dall'altra. Quando si parla di società commerciali le fusioni sono di due tipi: fusione per incorporazione o fusione pura e semplice perché si crea un'altra società. Quello che a noi importa è che l'attività si faccia a favore dei giovani di Melendugno.

Qui c'è un calendario dello svolgimento dell'under 16 femminile girone A. Tutto l'inverno scorso e quest'anno. Il 31 gennaio si è giocato a Melendugno alle ore 18,00 tra il gruppo sportivo volley Piero Corvino contro il Vis Squinzano. Poi si è giocato a Melendugno alle 18,00 contro la polisportiva di Lecce. E' stata fatta tutta un'attività di ragazzine melendugnesi a Melendugno. Poi che la volley Corvino faccia anche altri settori giovanili in altri paesi, noi dobbiamo forse ringraziare questi pochi volenterosi che ci sono che lavorano con lo sport che a Melendugno qualcuno si è disinnamorato.

Io invito i melendugnesi... Come hanno fatto per il calcio, spero che ritorni alla grande anche la pallavolo a Melendugno, una squadra di prima, che comunque dovrà emigrare per fare le partite di campionato. L'attività è stata fatta e so che costa anche tantissimo fare un'attività di questo genere. Mi sono informato e qua ci sono versamenti del campionato under 16: 70 euro, 70 euro, 70 euro, 354 euro, 413 euro. Tante rate alla federazione di volley, 295 euro e poi ci sono gli arbitri da pagare, oltre alle divise e tutto il resto.

Ora, che la pallavolo a Melendugno ci sia ancora è un dato di fatto. Purtroppo qualcuno ha cercato anche di affossare la pallavolo a Melendugno, perché se sono venuti meno i grandi, i giovani, invece, sono rimasti perché volendo praticare quello sport hanno avuto la possibilità di praticarlo grazie ad un'associazione sportiva che ha sede legale altrove, ma che ed esercita parte della sua attività a Melendugno nelle nostre strutture sportive.

Poi io non so di cosa sa parli quando si parla di scopo di lucro, di attività professionali. Io credo che Antonio non conosca fino in fondo la normativa che regola le società sportive e le attività che le attività sportive fanno sul territorio, fanno a favore degli associati. C'è anche una legge del 2003 che legittima le quote associative non come attività commerciale. La quota associativa è la quota che versa il singolo associato a fronte di un corrispettivo specifico che presta all'associazione. Addirittura le quote associative non sono nemmeno considerate reddito per le società sportive, come non è considerato reddito il rimborso spese agli istruttori per mantenere in vita una struttura societaria sportiva. L'unica attività di reddito commerciale che le associazioni sportive senza scopo di lucro possono fare sono le sponsorizzazioni, la vendita di atleti. E fino a 110.000 euro all'anno è un reddito agevolato, quindi le quote associative non sono reddito. Chiariamo una volta per tutte anche a noi stessi. Le quote associative sono le quote che l'associato, non perché c'è l'escamotage, perché uno diventa socio. Lo prevede la legge nazionale nel 2002 e nel 2003 sai chi governava. Hanno fatto una buona legge, hanno permesso alle associazioni sportive dilettantistiche senza scopo di lucro di fare attività sportiva e di non mettere ad imponente questo tipo di introiti che sono quote associative. Andate a leggervi le leggi in materia e vedrete che le quote associative sono previste tra gli introiti non commerciali delle associazioni.

Comunque non voglio cogliere provocazioni su questo, anche perché non è un argomento che possa essere oggetto di interrogazione. Non può essere perché noi abbiamo sostenuto lo sport a Melendugno. Poi hai allargato il campo, hai parlato di strutture sportive. Anche qui siamo d'accordo. Tenete conto che qui si deve cercare di promuovere lo sport e si dice che le palestre annesse agli istituti scolastici in orari extra scolastici devono essere date alla popolazione anche in

orari non scolastici.

Associazioni sportive che utilizzano le due palestre scolastiche si accollano l'onere della pulizia, della custodia e della responsabilità. Poi ci sono i campi sportivi e di calcetto. Noi abbiamo stabilito le tariffe minime e costa di più andare a fare una partita a calcetto, 5 euro a persona, che andare a giocare per un mese continuo su un campo di calcio. Anche qui abbiamo trovato i volenterosi che non solo nello rilanciato il calcio di Melendugno di categoria, ma hanno anche avuto l'ardire di prendere in gestione questo campo. E di spese ce ne sono tante. Tutto questo per far giocare gli altri. Un'associazione sportiva giovanile con 50 euro al mese utilizza un campo di calcio.

Io non vedo dove sia lo scandalo. Se voi andate a fare un giro e vedete come i regolamenti per l'utilizzo delle strutture sportive nelle città, vedrete che ci sono tariffe che a Melendugno farebbero fallire tutte le associazioni sportive. E noi questo non lo vogliamo.

Comunque, ripeto, il contributo è ad un'associazione che si chiama Piero Corvino e ha sede a Lizzanello, ma le atlete sono di Melendugno e svolgono l'attività a Melendugno.

CONSIGLIERE SANTORO - Sindaco, sono costretto a dire che sei un bugiardo!

SINDACO - Uno di questi giorni vai a vedere che c'è nella palestra e che campionati fanno.

CONSIGLIERE SANTORO - Sindaco, qui ci sono delle cose da precisare. Non si può stravolgere...

SINDACO - Antonio, sono termini sconsiderati. Non si possono usare in questa sede, anche perché tu stai confutando quello che dico io e io confuto quello che dici tu, perché hai detto una serie di cose inesatte.

CONSIGLIERE SANTORO - Sindaco, ci sono delle cose che vanno chiarite.

SINDACO - Non accettare cattivi consiglieri che hanno affondato la pallavolo a Melendugno.

CONSIGLIERE SANTORO - Io faccio quello che devo fare in piena autonomia e consapevole anche dell'interpretazione impopolare che si vuole dare a certe azioni. E' la seconda volta che ci provi. Te lo dico con chiarezza: non ci provare. Qui nessuno sta mettendo in discussione che alcuni nostri concittadini si siano assunti l'onere di gestire una società di calcio sapendo perfettamente quanto la gestione di una società di calcio costi; che si sia fatto bene a dare in gestione il campo di calcio a questa associazione e che si sia fatto bene a stabilire delle tariffe per quanto minime per l'utilizzo di questa struttura. Ciò che si sta contestando è altro. Si sta contestando la concessione in uso di strutture comunali ad associazioni che usano la dizione 'senza scopo di lucro' esclusivamente per non essere soggetti tassabili, ma di fatto svolgono attività professionale.

SINDACO - Antonio, non esagerare.

CONSIGLIERE SANTORO - E' questo che si sta contestando e non ho alcun timore a sostenerlo, a costo semmai dovessi avere lì dentro un minimo di bacino di utenza politico di perderlo. In omaggio a quel coraggio, Gino Santo, che invocavi a chiusura del Consiglio comunale. Sono argomenti che dobbiamo guardare, sui quali dobbiamo assumere decisioni anche impopolari, anche a rischio di scontentare qualche amico. E' di questo che si sta parlando, non del fatto che i ragazzi se fanno l'associazione possono utilizzare... quelli sì, a mio parere

sempre comunque pagando una minima quota per l'usura. Quello che non è tollerabile a mio parere è che si eserciti attività mascherata utilizzando strutture pubbliche pagate da tutti quanti noi.

Per quanto riguarda la pallavolo, Sindaco, io ho l'impressione che si sia usato, invece, un sistema per mascherare un fallimento che è dolorosissimo. Non è compito nostro entrare nel merito del perché, perché sono aspetti societari che devono essere visti all'interno delle società interessate. Ma la fusione per incorporazione la dice tutta.

SINDACO - Non travisare, ti ho fatto un esempio.

CONSIGLIERE SANTORO - La dice tutta su come si sono svolti i fatti. La gloriosa squadra di pallavolo di Melendugno, faticosamente tenuta su da altri concittadini acquisiti, ai quali va reso onore e merito perché per anni hanno finanziato, se poi sono venuti meno, Sindaco, dopo anni di passione e di sacrifici, va chiarito all'interno di quella società del perché questa passione è venuta meno.

SINDACO - Parla chiaro. Io so che mi metto a girare con le associazioni e quando è possibile trovo lo sponsor.

CONSIGLIERE SANTORO - Ci interessa, invece, capire come Consiglio comunale se sia legittimo, oltre che opportuno, concedere un contributo con le casse comunali ad un'associazione sportiva che con il nostro territorio non ha nulla a che fare, se non quella di essere ospitata nelle nostre strutture per fare formazione dei propri quadri sportivi. Questa è l'unica cosa che ti posso riconoscere. Questa è la domanda che si devono fare i singoli consiglieri comunali.

SINDACO - Credo che tu abbia avuto risposta, l'attività viene fatta a Melendugno. Sono atlete di Melendugno. Vai a vedere la serie D femminile under 16, vai a vedere di dove sono le ragazze.

CONSIGLIERE SANTORO - Sindaco, io ho proposto una mozione che dovrà essere proposta al prossimo Consiglio comunale.

## **COMUNE DI MELENDUGNO**

### **CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 OTTOBRE 2006**

#### **PUNTO 1 O.D.G.**

Approvazione rendiconto della gestione Esercizio Finanziario 2005.

SINDACO - Passo la parola al vice Sindaco.

VICE SINDACO - Buonasera a tutti, Sindaco, colleghi e cittadini presenti. (Legge relazione agli atti).

CONSIGLIERE RUSSO - Secondo me il vice Sindaco o guarda una televisione diversa da quella di tutti gli italiani, o ha qualche problema. Perché? Perché negli ultimi sei, sette anni, abbiamo assistito ad ogni rendiconto del vice Sindaco, assessore al bilancio di questa amministrazione e

dell'amministrazione Carrozza, ad una battaglia personale con Berlusconi. Non so se ricordate, ma ogni volta parlava di rendiconti finanziari ce l'aveva con Berlusconi e con la sua Finanziaria. Primo anno per il Governo Prodi, con tutto il rispetto per Prodi, e tutti i Comuni, Sindaci di Destra, di Sinistra, di Centro, protestano su tutte le piazze in tutte le sedi e solo dopo una forte battaglia riescono a spulciare un minimo indispensabile che gli consenta di andare avanti.

Questo significa forse che non era solo Berlusconi o il Ministro Tremonti ad intervenire nei bilanci comunali, ma è una questione generale. E stasera mi aspettavo dal vice Sindaco di dire: stiamo seguendo sempre la stessa strada. Berlusconi malmenava i Comuni, è cambiata la mano, ma il risultato non è cambiato. Questa è la verità. Vi vedo un po' in difficoltà, però lo sapete che è quella la storia.

Ha già preannunciato che il buon Prodi sta dando la possibilità ai Comuni di intervenire in maniera diversa, cioè intervenendo su alcuni... Il Comune ha la possibilità di aumentare l'IRPEF dallo 0,5 allo 0,8 ed istituire la tassa di soggiorno, in modo che i Comuni possano vedere alleviate le loro sofferenze, trascurando quelli che saranno gli effetti soprattutto per i Comuni turistici come Melendugno. I turisti vengono per opera dello spirito santo, se ci mettiamo tasse di soggiorno e quant'altro diventa un problema serio. Siccome mi è parso di sentire dalla bocca del vice Sindaco che il Comune dovrà pesare a qualcosa, io chiedo al vice Sindaco quali saranno le intenzioni della maggioranza, soprattutto le tue, per cercare di dare linfa al Comune visto che hai già accennato ad eventuali aumenti di tasse, nonostante so per certo che tu stai sostenendo una specie di battaglia su qualche spreco che nell'amministrazione comunale di Melendugno oggi c'è. In tutti i settori c'è, ma tu sai benissimo dove io sto andando a colpire, perché è qualcosa di veramente importante che potrebbe dare un cambio.

Detto questo, voglio sentire se quello che hai preannunciato risponde al vero, il fatto che il Comune potrebbe intervenire a dare sostegno a quello che Prodi ha già accennato. Il Governo Prodi dice che si può aumentare lo 0,5, questo interessa i nostri cari impiegati stipendiati, ma soprattutto la tassa di soggiorno. Si parla di 5 euro a cittadino ecc. ecc. Siccome il vice Sindaco ha detto che molto probabilmente bisogna intervenire, chiedo lumi in modo che i nostri concittadini sappiano.

Sulla tassa di soggiorno, siccome ti vedo molto contento di questa possibilità che ti ha dato il Governo a te amico, voglio sapere quali sono le intenzioni.

SINDACO - Altri interventi? Consigliere Corvino.

CONSIGLIERE CORVINO - Io non parlerò di governi nazionali, della Finanziaria, perché rischierei di trovarmi più d'accordo con lui che con te. Ma non è questo il problema. Io mi occupo di quello che riguarda il Comune di Melendugno ed anche quest'anno, caro vice Sindaco, il patto di stabilità serve al massimo a dare attenuanti generiche.

Quest'anno più dell'anno scorso serve a dare attenuanti molto generiche, perché ai fini del patto di stabilità ci sono stati degli eventi, alcuni naturali, altri stragici, che hanno consentito di ridurre le spese del personale di oltre 100.000 euro, che non sono spiccioli. E se ci sono tutte queste difficoltà economiche e tutti questi problemi non capisco perché puntualmente nel 2005... Avviso che stiamo parlando del 2005 sebbene siamo ad ottobre del 2006. Sebbene il termine per l'approvazione del bilancio di previsione non sia perentorio, un termine è previsto ed è il 30 giugno dell'anno successivo. Non è il 15 ottobre.

Non vengono fatte osservazioni perché il consuntivo è semplicemente una foto di quello che si è fatto, di quello che si è speso, incassato. Che osservazioni dobbiamo fare se non politiche sull'argomento? E in questo senso Mauro Russo prima ha detto: "ti passo la parola in quanto esperto". E' bene chiarire queste cose, la mia dimestichezza mi permette solamente di leggere



questa roba più velocemente, ma io faccio osservazioni politiche, non tecniche, non merito del bilancio.

Dicevo, se ci sono tutte queste difficoltà non si capisce perché, andatevi a guardare il 2005 ma nel 2006 è successa la stessa cosa, a tutti i collaboratori fiduciari dell'amministrazione puntualmente ogni anno viene aumentato il compenso. Puntualmente. Se ci sono sacrifici da fare, che li facciano tutti, anche i collaboratori fiduciari del Comune. Né mi interessa parlare dell'enorme massa di pubblico nazionale che grava sulle nostre teste. Mi preoccupa un po' di più in questa sede dell'enorme massa di debito pubblico locale che grava sulle nostre teste, a cui aggiungiamo ogni volta qualcosa e in cui questa amministrazione non è affatto estranea. E' di poco tempo fa la rinegoziazione dei mutui che ha aggiunto altro debito sulle nostre teste.

Un'altra osservazione. L'avanzo di amministrazione non è di 57.000 euro ma di 5.000. Quel 57.000 è dato da un avanzo di amministrazione di 17.000 del '94, che unito ad un riaccertamento dei residui che non riguarda né il 2005 né il 2004 ma un bel po' di anni per altri 32.000; ed aggiunti ai 5.000 euro di avanzo di amministrazione del 2005 fa 57.000 euro. L'avanzo di amministrazione del 2005 è di 5.000 euro.

ASSESSORE DE GAETANI - 57.000 sono spendibili.

CONSIGLIERE CORVINO - L'avanzo dell'amministrazione del 2005 è di 5.000 euro.

A parte questo, io mi sono andato a scorrere, essendo passato un po' di tempo, l'indice delle deliberazioni della Giunta del 2005. E ho trovato che il 2005 è stato l'anno in cui è stato approvato un piano finanziario per l'igiene urbana soggetto a cambiamenti, per la stessa definizione che demmo in quella sede, e che come rendiconto non è mai arrivato ad essere discusso in questo Consiglio comunale. Io torno per l'ennesima volta a chiedere che i piani finanziari di igiene urbana vengano discussi esattamente come il bilancio nel Consiglio comunale per evitare che si faccia polemiche quando arriveranno gli arretrati del 2005.

E' un anno in cui non si contano le, perché sono decine... Non faccio colpe a questa amministrazione perché è una croce cronica che ormai si trascina negli anni. Non si contano le chiamate in giudizio per l'amministrazione per i sinistri stradali, ma è passato un altro anno senza che in qualche modo si sia cercato di affrontare il problema.

E' l'anno in cui c'è stata una crisi politica latente in questa amministrazione perché è stato l'anno in cui siamo stati un po' di tempo con una Giunta monca di un assessore.

E' stato un anno in cui ci sono stati ricorsi in massa, anche qui molto contenzioso, per i benedetti fotored che hanno consentito con introiti molto consistenti di andare avanti. E' stato un anno in cui c'è stato l'aggiornamento degli oneri di urbanizzazione che ha consentito sicuramente di avere molti introiti in più. Sono stati adeguati i diritti di segreteria. La Finanziaria dava la possibilità di farlo ed è stato fatto anche con mano più larga.

E' stato un anno in cui, a proposito di impianti sportivi, vedendo la delibera n. 48 del 22 marzo dell'anno scorso, si prevedevano spese per gli impianti sportivi per circa 37.000 euro ed introiti per circa 150. Poi nel consuntivo gli introiti da 150 previsti sono diventati 300. Come me lo sono chiesto allora, me lo chiedo ora: chi saranno mai questi sfigati che daranno al Comune 300 euro? Non paga nessuno, tutti quanti fanno i porci comodi. Da dove vengono questi soldi? Diamoli tutti gratis e facciamo una più bella figura. Adesso non entro nel merito degli impianti sportivi. Entreremo più in là.

E' stato un anno in cui si è approvata una delibera di Giunta in cui si approvava una convenzione per la raccolta dei rifiuti dell'amianto. Ottimo che finalmente si affrontasse questo gravissimo problema, però voi avete approvato in Giunta una cosiddetta convenzione che altro non era che un affidamento all'esterno di un servizio che costava 55.800 euro. Per me quello è un affidamento a

trattativa privata di un servizio che non poteva essere affidato a trattativa privata. Però approvate le convenzioni. E questo è successo nel 2005.

E' stato l'anno in cui il 16 giugno il responsabile delle opere pubbliche fa una determina che affida l'incarico per la progettazione di un qualcosa a valere sui fondi Feoga o qualcosa del genere sulla pineta di Torre dell'Orso. Il 16 giugno l'architetto Petrachi, responsabile dei lavori pubblici, sulla base di una delibera di Giunta di qualche giorno prima, pubblica una determina che affida l'incarico ad un tecnico. Non importa il nome. Bene, lo stesso 16 giugno quel tecnico presenta progetto preliminare e progetto definitivo. Tre giorni dopo viene approvato dalla Giunta sulla base di un bando pubblicato della Regione il 31 marzo. Questo è successo. Tradizione orale? Io l'ho contestata spesso.

Altre delibere. E' stato l'anno in cui è stato dato in comodato all'Unione dei Comuni il pulisci spiaggia a fronte di un servizio appaltato all'esterno. L'Unione appalta all'esterno un servizio di pulizia delle spiagge e poi noi diamo in comodato all'Unione stessa il pulispiaggia.

E' stato l'anno in cui ci sono state le barzellette dei parcheggi privati a Sant'Andrea, delibere fatte, poi cambiate una settimana dopo, con uno spettacolo... altro che tassa di soggiorno. Dovremmo pagare noi i turisti per farli venire qua.

E' stato l'anno in cui dal punto di vista gestionale il PEG è stato pubblicato il 7 luglio e poi penso subito dimenticato. E' vero che riguardava quasi tutta ordinaria amministrazione, ma poi c'è stata una serie di variazioni di bilancio che non hanno mai avuto riflessi sul piano esecutivo di gestione.

Tralasciamo il commercio su aree pubbliche dove pure c'è stato qualcosa.

E' stato l'anno in cui il Blu Festival, quello che dovrebbe essere qualcosa di richiamo per i nostri visitatori, è stato deliberato il 20 luglio. Il piano di promozione delle nostre marine del 2005 pubblicato il 20 luglio, a stagione abbondantemente inoltrata.

Sono state fatte delle cose su cui io non trovo il senso. Per esempio, è stato approvato un protocollo di intesa con la Provincia per una rinegoziazione unitaria insieme ad altri Comuni dei mutui, che poi mi sembra che abbiamo fatto in proprio. Vorrei sapere quei 930 euro che abbiamo pagato che fine hanno fatto, se hanno prodotto qualcosa.

E' stato l'anno in cui sono state fatte delibere di bilancio, non sono state ratificate dal Consiglio nei 60 giorni, sono state riapprovate illegittimamente perché dovevano seguire altre strade.

Ci sono 25.000 di oneri di opere di urbanizzazione fatte da privati in base di convenzione che sono state spese, non si capisce come, sulla base di quale direttiva e di quale criterio.

Un'altra cosa che è stata fatta quest'anno è che è stata pubblicata il 31 agosto del 2005 una delibera del 17 agosto che approvava il progetto obiettivo della Polizia Municipale per l'estate 2005. A posteriori. Eppure i collaboratori, geometri, Avvocati, hanno sempre avuto il loro bravo aumento.

Abbiamo appaltato dei servizi all'esterno per, parole usate dallo stesso Sindaco, creare posticini. Parole usate in questo Consiglio comunale. Tu, Sindaco, una volta hai detto che avresti cercato dove era possibile di affidare all'esterno servizi per creare posticini. Hai usato questa parola che mi è rimasta impressa. Normalmente si affidano servizi all'esterno per questioni di economicità, di efficienza, tu hai detto per creare posticini.

SINDACO - Sono onorato se si creano anche posticini, anche 100.000, magari.

CONSIGLIERE CORVINO - Soprattutto è stato l'anno, per chi se lo ricorda, perché questa è una discussione che abbiamo già fatto in sede di approvazione del piano delle opere pubbliche 2006, in cui questo piano per le opere pubbliche non fosse esistito, tanto è vero che è stato riproposto pari pari nel 2006.

La conclusione, caro vice Sindaco, mi dispiace dirlo, ma uso le tue stesse parole... rischio di decadenza e di peggioramento della nostra situazione. La conclusione è questa, tu hai detto di ordinaria amministrazione. No, è peggio, magari. E la discussione sul rendiconto 2006 rischia di essere la stessa, perché le stesse osservazioni potranno essere fatte. Magari aggiungete un altro po' di ritardo, come siete soliti fare, così lo discuteremo insieme all'assestamento del 2007. Basta tardare un altro mese e ci siamo.

La conclusione è politica, non è tecnica. Hai usato queste parole: decadenza e arretramento socio economico del nostro Comune. Cari miei, la decadenza e l'arretramento socio economico del nostro Comune è nei fatti. E l'amministrazione, noi tutti, non facciamo assolutamente nulla per fermare questa decadenza, per fermare questo arretramento socio economico, per fare altro, per tentare un rilancio di questo Comune. E questo è il rimprovero maggiore che ho fatto pubblicamente nell'intervista al Melendugnese. Lo rifaccio adesso visto che stiamo discutendo del bilancio complessivo del 2005. E' questo, quello di non saper fare nulla, di non poter trovare una strada che tenti di smuovere qualcosa in questo Comune.

Il patto di stabilità c'entra relativamente. Se il patto di stabilità c'entra sicuramente comporta dei vincoli, ma io credo che anche nella gestione del giorno ci sia stato molto molto di sbagliato. Io ho l'impressione che questa amministrazione sia ordinaria e sia ordinaria anche per i vicini, neanche per tutti indistintamente. Per cui, al di là dei patti di stabilità e di tutte le parole che sicuramente non mancherete di replicare a queste farneticazioni senza senso, vi annuncio fin d'ora senza senso alcuno voto contrario all'approvazione di questo rendiconto, che è politico e non tecnico.

SINDACO - Io vorrei dire alcune cose. Su quello che ha detto Mauro Russo, sulla Finanziaria, sul fatto che tira in ballo sempre il vice Sindaco, io ero già consapevole che dal giorno dell'insediamento avremmo dovuto fare dei sacrifici. Ci trovavamo con le Finanziarie del Governo Berlusconi. Le ultime due sono state rigidissime, che hanno posto vincoli anche alle spese di investimento, oltre che alla spesa corrente. E non mi aspettavo nulla dal Governo Prodi se non serietà, lacrime e sangue, come diceva il Ministro socialista di un tempo.

Io dico che noi dobbiamo fare sacrifici e la prima formulazione di questa legge di bilancio, che non andava per niente bene, tanto è che abbiamo visto le lamentele, le proteste da parte anche dell'Anci, è stata migliorata qualcosa sui saldi. Ma comunque il meccanismo dei saldi è già più umano rispetto al rigido vincolo sulla spesa, sull'uscita e basta.

Il vice Sindaco ha fatto un intervento che io apprezzo e ha detto qualcosa. Se poi si vuole travisare quello che ha detto il vice Sindaco... Non ha mai detto che aumentiamo le tasse, ha detto che bisogna trovare nuove risorse ed è già tracciata questa linea per noi. Sta nel nostro programma. Noi stiamo ormai preparando una richiesta di concessione demaniale per la spiaggia di Torre dell'Orso, dove stava l'Oasi. La deve prendere il Comune. Il Comune deve avere risorse per gestire i servizi turistici. Noi abbiamo già detto che con il nuovo piano delle coste, quando arriverà, le nuove concessioni se ne ce saranno, anche in posti non appetibili ma liberi, dovranno essere presi dal Comune e non dai privati, perché il Comune potrà soddisfare le esigenze delle strutture ricettive che ancora oggi non hanno lo sbocco a bare, i posti spiaggia. Vedrete che noi presenteremo domanda di concessione demaniale perché vorremmo prendere la parte più preziosa di Torre dell'Orso. Noi come Comune o attraverso uno strumento che sarà una società interamente pubblica che gestirà questo servizio turistico fondamentale. E il vice Sindaco stava dicendo questo e lo spiegherà meglio.

Io sono favorevole dal punto di vista personale a quello che ci permetterà la Finanziaria se resterà così come è stata formulata. Io credo che i Comuni turistici non debbano perdere l'occasione di prevedere un contributo di soggiorno così come è chiamato. In Francia c'è da tanti anni, non è stato mai abrogato. Va bene, va da 50 centesimi ad 1,20 euro. Nella nostra Finanziaria è previsto

fino a 5 euro. So che a Roma stanno facendo un euro a stella o per ogni categoria di classificazione. Noi la calibreremo, io farò questa proposta, non dobbiamo gravare sui cittadini nostri, ma vorremmo che gli altri contribuissero, specialmente chi non paga l'ICI perché è ospite, però porta l'inquinamento, viene con la macchina, porta il traffico, minimamente alla manutenzione del patrimonio. Questo contributo è finalizzato al recupero dei centri storici per le città artistiche ed alla manutenzione del patrimonio.

Sarà l'occasione giusta secondo me. Io dico che tasse non ne aumentiamo, non ne abbiamo mai aumentate, al massimo abbiamo aggiornato o adeguato indici Istat, oneri e basta. Nessun aumento di tasse, però io dico che questa volta il Comune di Melendugno debba lavorare su questo settore. Lotterà all'evasione come ha sempre fatto recuperando molta imposta sugli immobili e dovrà lavorare sul proprio patrimonio, sul proprio tesoro, che sono le spiagge, la natura, l'ambiente, che riguarda anche Torre dell'Orso e quei progetti presentati. Un progetto di quelli ci ha portato ad ottenere 230.000 euro per la pineta di Torre dell'Orso e altri 400.000 ce li daranno per le dune di Torre dell'Orso.

Io sono favorevole al contributo di soggiorno, non sono molto favorevole alla tassa di scopo che sarebbe quell'aumento del 0,3% dell'IRPEF. Il contributo di soggiorno, però, io lo guarderei bene. Con i dovuti bilanciamenti, con le dovute cautele, perché potremmo prevedere il periodo di maggiore intensità, potremmo escludere il turismo sociale, giovanile, possiamo escludere le famiglie numerose, i minori di un certo numero di anni. Però potrebbe essere qualcosa che senza incidere più di tanto sui cittadini può portare alle casse comunali maggiori entrate, che sono fondamentali ai fini dei saldi previsti dal nuovo patto di stabilità. Quanto noi abbiamo tanto più potremmo spendere. Questa è la nuova filosofia del patto di stabilità 2007.

Niceta ha fatto un'elencazione. Fino ad un certo punto mi sembrava interessante, poi ho visto che c'era di tutto e di più. Devo dire che molte di quelle richiamate sono assolutamente o non vere o comunque sono qualificanti e hanno portato qualcosa.

Sull'aumento dei compensi ai fiduciari, anche lì non abbiamo fatto altro che chiedere a due tecnici convenzionati di darci qualcosa in più perché avevamo bisogno di recuperare l'evasione dell'ICI ed adeguare all'indice Istat un'altra convenzione. Vi dico subito, se vedete le delibere di Giunta, che noi abbiamo oggi limitato le convenzioni perché siamo uno dei Comuni della provincia di Lecce a rispettare tutti i parametri del patto di stabilità, anche quelli per le spese per il personale. Il fotored quelli che c'erano ci sono, e comunque ci stiamo difendendo. Non ne vogliamo altri, tanto che abbiamo chiesto sempre per la rotatoria a San Luigi...

La sinistrosità c'è sempre stata, però sapete che in un anno abbiamo avuto un risparmio di 15.000 euro su un premio di assicurazione con la Generali e di franchigia da 5.000 a 4.000. E questo proprio perché siamo stati attenti, abbiamo lavorato, abbiamo indotto i cittadini a non chiedere a sproposito richieste di risarcimento. Quando vedo una serie di elencazioni di questo tipo non mi spiego perché vengono fatte. Come i 55.000 euro sui rifiuti. Lì c'era un intervento anche della Guardia di Finanza, della Forestale. E noi avevamo sempre detto che volevamo ripulire tutte le strade di campagna e lo abbiamo fatto. Tonnellate e tonnellate. Donatello ha tutti i dati sull'amianto, sui pneumatici, sul materiale di risulta, sui frigoriferi, sulle lavatrici. E comunque la procedura di individuazione della ditta è stata una procedura scelta dagli uffici ed è stata corretta. Poi se non si poteva fare sicuramente non si sarebbe fatta.

Parcheggi con catenelle. Lì c'è stato un recupero del patrimonio comunale. Sapete che a Torre dell'Orso c'erano aree pubbliche chiuse. Erano aree private ad uso pubblico chiuse da anni. Abbiamo recuperato patrimonio comunale. Poi se si riferisce ai parcheggi autorizzati a privati, quello che fa Otranto da oltre dieci anni su suolo agricolo, abbiamo favorito l'anno scorso, lo faremo quest'anno e in futuro. Il periodo necessario alla stagione.

Parcheggi pubblici. Per esempio, lì non ci sta bene perché non ci entra quasi niente, quasi ci

perdiamo. Purtroppo non possiamo fare nulla perché ci hanno impegnati un mese prima delle elezioni.

Niceta Corvino ha fatto riferimento a 25.000 euro di oneri di urbanizzazione dati a privati. Anche qui stiamo recuperando il tempo perché con le convenzioni, accordi di programma, abbiamo visto che i privati si erano impegnati a fare altro tipo di opere. Uno per 100.000 euro, l'altro per 103.000, questo 25.000 euro. E nelle convenzioni si legge chiaramente che sono tenuti a farli loro su indicazione dell'amministrazione. L'amministrazione individua l'opera pubblica da fare e dice: cara impresa x, fammi questi marciapiedi perché sono dissestati. Hanno fatto lavori per 25.000 euro progettati da loro, spesi da loro con ditte incaricate da loro. Piuttosto che dire "bravi"... Un grosso imprenditore era impegnato nel 2003 a fare lavori per 130.000 euro sotto la pineta di Torre dell'Orso. L'abbiamo chiamato e gli abbiamo detto: fai i lavori che dovevi fare.

Abbiamo previsto termini più stringenti, abbiamo previsto fidejussioni al 100% e doveva fare questi lavori entro 6 mesi da quando gli abbiamo dato la concessione. Piuttosto che recuperare in questo modo risorse, più di questo non possiamo fare. Recuperare ICI, soldi per oneri e per altro che i cittadini e gli imprenditori devono dare in modo sacrosanto al Comune.

Questa cosa dei 25.000 euro per lavori sta nelle convenzioni, non abbiamo fatto altro che metterle a frutto e imporre ai convenzionati di farle.

CONSIGLIERE CORVINO - Telegraficamente, io predo atto che il Sindaco è bravissimo, un talento eccezionale, nel sviare le cose che uno dice. Io contesto il metodo e si va nel merito della questione. Io ho contestato il metodo che, a mio parere, non riguarda una buona amministrazione.

SINDACO - Gli affidamenti li fanno gli uffici. Certamente non si possono dare lavori a chiunque venga, deve avere le sue certificazioni e se c'è la possibilità per l'ufficio di individuare con procedure concorrenziali semplificate si interviene.

Onorevole Potì.

CONSIGLIERE POTT` - Quello che ha detto il consigliere Corvino è in linea con quello che è il suo orientamento per quanto riguarda il voto che ha dato a questa amministrazione in una recente sua intervista. Ha dato un voto 2 a questa amministrazione e quindi deve demolire e criticare.

Noi abbiamo impostato opere nuove e importantissime grazie anche a contributi che sono venuti dalla Provincia e dalla Regione, come il Cinema Jolly e come tante altre iniziative con fondi comunali. La riqualificazione di San Foca, dei centri urbani di Melendugno e Borgagne, una serie di attività per le quali, e questo forse è un elemento su cui dobbiamo riflettere, noi non siamo ancora attrezzati. Anzi, un valido tecnico è andato in pensione e come ufficio tecnico siamo sguarniti perché abbiamo dai 30 ai 40 problemi da affrontare. Il piano delle coste, la società mista, il problema delle zone archeologiche, il cinema Jolly, l'ampliamento del porto, sono tante cose per le quali ci vuole un ufficio tecnico più forte, più organicamente capace di affrontare nei tempi giusti. E mi auguro che nella maggioranza quanto prima affronteremo questo problema ricoprendo l'incarico di un tecnico aggiuntivo indispensabile per affrontare, per portare a termine le vecchie opere. Perché io sono preoccupato quando, giustamente, il rilievo che fa il consigliere Corvino ci dice che sono cose inconcepibili che nello stesso giorno il tecnico fa una determina e nello stesso giorno l'incaricato presenta il progetto. Sono tutte disfunzioni che derivano da ritardi, da incongruenze, da incapacità di stare nei tempi giusti nel fare le determine, nel fare tutti i passaggi che un'opera pubblica impone. Però ritengo che questa sia stata una critica travagliata perché nel frattempo abbiamo realizzato tante cose importanti e siamo qui per accelerare la realizzazione di queste opere, impostare delle nuove e portare a termine le opere che abbiamo impostato.

Mi si parla di decadenza, ma questi discorsi li sentiamo anche nei riguardi dell'Italia, dell'Europa. E' un fatto che ci deve preoccupare come esponenti politici, perché ogni anno, che sia Berlusconi, Prodi, l'Italia perde competitività, perde capacità di incidere nell'economia mondiale. E' un fatto su cui tutti siamo chiamati rispondere. Ma non è che c'entra il povero Comune di Melendugno con tutti i guai dell'Italia e dell'Europa. Dobbiamo stare attenti a fare tesoro per le eventuali novità che ci possono essere nelle finanziarie. E la Finanziaria per gli enti locali è stata sempre iniqua per gli enti stessi. L'Anci e tutte le organizzazioni di tutela degli enti locali si sono ribellati con questo governo, perché scaricano in periferia tutti i mali che invece dovrebbero i governi centrali saper risolvere a monte. Il problema della previdenza, del pubblico impiego e tutti i problemi che travagliano il nostro paese.

Ed allora siccome il vice Sindaco faceva qualche cenno, era prematuro. Noi dobbiamo intanto aspettare che sia approvata la Finanziaria, vedremo le novità reali e vedremo come applicarla positivamente al nostro Comune, senza essere iniqui o esasperare con imposizioni. Ma se c'è qualche opportunità perché i cittadini che vengono a godersi le nostre marine per due tre mesi all'anno possano contribuire in maniera minima per migliorare i servizi, questo è responsabilità. Con realismo e senso di responsabilità vedremo le novità e vedremo nel prossimo bilancio come utilizzare queste novità a fine di bene. Perché ci sono problemi relativi alla raccolta rifiuti solidi urbani, che fortunatamente essendo passato all'ATO ha scaricato l'amministrazione comunale di incombenze quotidiane. Anche lì ci sono delle preoccupanti prese di posizione di alcuni cittadini che pagano per tutto l'anno e pretenderebbero di pagare per pochi mesi. Su questo evidentemente dovremo stare attenti, ma se dovessero anche nei riguardi dell'ATO ritenere di avere qualche motivo di avere ragione, noi dobbiamo controbilanciare le entrate dei cittadini con entrate diversificate per dare loro migliori servizi.

Abbiamo modo di parlarne in futuro, noi abbiamo delle ottime opportunità con la nuova legge sulla gestione delle coste, sulla capacità tecnico organizzative come uffici di fare una società mista per gestire i nostri lidi e fare entrate soldi freschi all'amministrazione. Evidentemente avremo qualche possibilità di fare cose utili e di dare anche un impulso positivo allo sviluppo. Non ci possiamo fare carico di tutte le cose negative. Il rilancio di questa amministrazione sta avvenendo gradualmente. Nel 2006 c'è stato un netto miglioramento rispetto al 2005, che è stato un anno travagliato per motivi di rodaggio, di crisi che abbiamo anche attraversato all'interno per le note vicende. Ci auguriamo di poter dare un impulso positivo con il prossimo bilancio e naturalmente saremo molto attenti sulle scelte delle priorità e sulle volontà politiche per affrontare questi problemi di fondo.

C'è nell'impostazione del bilancio un problema di entrate che devono essere entrate utili, virtuose, non pesanti per i cittadini e c'è un problema nelle uscite di eliminare alcuni sprechi. Noi abbiamo affrontato con responsabilità in passato alcuni argomenti, lo riprenderemo nella sede di bilancio perché se ci sono delle cose da eliminare dovremo aver il coraggio di farlo.

Per tutte queste ragioni io ritengo che sia meritevole di approvazione il rendiconto della gestione 2005. Facendo l'auspicio che in futuro, qualunque esse siano le novità della nuova Legge Finanziaria, cercheremo di utilizzarle al meglio per rilanciare le nostre risorse fondamentali che sono il turismo e l'agricoltura. Ho visto con piacere che è stato approvato dal Cipe e fatto proprio dalla Regione Puglia recentemente un finanziamento cospicuo per il ciclo integrale delle acque. A proposito di inquinamento, dobbiamo veramente impegnarci per utilizzare le acque reflue per scopo irriguo per dare la possibilità alla nostra falda acquifera di migliorare e dare un'opportunità notevole alla nostra agricoltura di migliorarsi. E' uno sforzo enorme.

Se avremo la capacità di organizzarci un altro sforzo dobbiamo farlo in questa direzione, quindi la maggioranza è consapevole delle sua responsabilità ed affronterà con grande coraggio queste cose nuove che saranno utili per il rilancio della nostra economia e del nostro futuro. Miracoli

nessuno ne potrà fare, viviamo in un momento di difficoltà generale e faremo fino in fondo il nostro dovere.

SINDACO - Consigliere De Rinaldis.

CONSIGLIERE DE RINALDIS - Come ha detto l'amico Corvino, sono esterrefatto perché questa maggioranza è bravissima a svincolare e a cercare delle opportunità soltanto nelle parole. Quando si parlava di finanziarie, io devo fare un passo indietro e vedere l'economia da un punto di vista nazionale. Quando si parlava delle finanziarie di Berlusconi tutti erano bravi a dire "Berlusconi ci stringe, non ci dà la possibilità, ci ha fatto un patto di stabilità, ha ridotto tutte quelle che sono le possibilità di un'amministrazione di poter investire". Adesso aspettando Prodi vediamo le stesse cose. E il vice Sindaco plaude a questo tipo di operazione finanziaria e dice: vedremo queste nuove occasioni che ci sta dando il Governo Prodi. Le occasioni sono l'aumento delle tasse. Nel momento in cui noi... Noi mica aumentiamo le tasse, noi facciamo una revisione della rendita. E revisione della rendita che significa? Aumentando l'imponibile, mantenendo la stessa aliquota si aumenta l'imposta. E allora è inutile prenderci in giro. Se vogliamo dire che non stiamo aumentando le tasse diciamolo. Prendiamoci in giro e diciamo che l'aumento delle rendite catastali non serve ad aumentare le imposte, serve soltanto a fare entrare più soldi al Comune. Quindi non stiamo aumentando le imposte. Primo.

Non c'entriamo noi, c'entra il Governo nazionale, ma quando era Berlusconi, era Berlusconi. Stavolta non è Prodi, è il Governo nazionale.

Prodi derivando da un governo di Sinistra avrebbe almeno dovuto togliere nel patto di stabilità la riduzione dell'1% delle spese per il personale. Cosa che non è stata fatta. I DS hanno parlato di precari, hanno detto che avrebbero aumentato l'occupazione. Quale occupazione? Stiamo aumentando nei Comuni se abbiamo ancora mantenuto questo patto di stabilità con la riduzione dell'1% delle spese per il personale. Lasciamo perdere, comunque, quella che è una variazione sul tema.

Generalmente qua si dice che le tasse non vengono aumentate perché aumentiamo gli estimi catastali. Altre tasse non verranno messe. Metteremo soltanto la tassa di soggiorno, quindi la pagherà qualcun altro. Ma chi verrà a San Foca? E' come quando faremo andare qualcuno in Montenegro facendolo pagare di più, come se stesse andando in Croazia. Chi andrà in Montenegro se la Croazia è più bella e costa lo stesso? Questa tassa di soggiorno che noi vogliamo mettere non farà altro che per il nostro paese non dare nessun beneficio. Dobbiamo tenere conto che abbiamo pochissimi posti letto, quindi non abbiamo un grande flusso turistico se non residenziale. Noi abbiamo gente di Lizzanello, Cavallino, che non pagano. A chi faremo pagare? A chi? Che cosa plaudiamo? Non diciamo che il Governo Berlusconi ha messo delle tasse e Prodi non le sta mettendo.

Poi ancora una visione socialista o comunista della situazione, coste collettivizzate. Un'idea fantastica.

SINDACO - Magari.

CONSIGLIERE DE RINALDIS - Togliere per ora l'Oasi e poi tutte quante. Dopo di che, visto che abbiamo i problemi di bilancio e questi qui sicuramente non verranno risolti con 30 giorni di costa collettivizzata, allora dovremo vedere che cosa andremo a fare ai turisti se questa costa sarà così fatiscente e senza cura.

SINDACO - Lo facciamo per migliorare. Se li prende il Comune i soldi li riversa sui servizi.

CONSIGLIERE DE RINALDIS - Il Comune riuscirà a dare tutti quei servizi che dà il privato? Io spero che tutte queste idee vengano trasferite ai cittadini di Melendugno che hanno investito nel demanio marittimo e che si vedranno sottratti...

SINDACO - Non ci sarà nessun esproprio. Sto parlando di nuove concessioni.

CONSIGLIERE DE RINALDIS - E siccome sono annuali, alla fine vedremo quando mancherà il rinnovo, perché il Comune chiederà che il rinnovo non venga fatto, se queste qua verranno spodestate.

SINDACO - Chi sta dicendo questo? Ezio, non è così. Voglio sfatare questa cosa che a Melendugno ci sono poche presenze. Le presenze del 2005 sono 275.000. La permanenza media sono 8 giorni. Ci sono arrivi intorno ai 40.000. Tieni conto che sono nati B&B, altre strutture, villaggi. Poi ci sono sempre coloro che affittare le case e se sono in regola dovrebbero registrare. Melendugno in provincia di Lecce è al quarto posto. C'è Lecce, Ugento, Otranto, Melendugno, Nardò ecc. ecc..

Consigliere Candido, prego.

CONSIGLIERE CANDIDO - Io vorrei fare una considerazione perché molte cose sono state dette. E credo che molto sia stato detto anche a proposito. Mi sono segnato, per esempio, il fatto che Ezio fosse esterrefatto come Antonio. Esterrefatto perché? Perché questa maggioranza sarebbe portata, a suo dire, a svincolare sugli argomenti. Praticamente a non parlare sulla sostanza del punto all'ordine del giorno. E invece immediatamente si mette a parlare della Finanziaria, fino ad arrivare all'aumento degli estimi catastali e della tassa di soggiorno eventuale. Perché di questo si tratterebbe. Si tratterebbe di capire effettivamente come andrà a finire nel 2007, mentre noi giustamente Niceta dice che stiamo presentando l'esercizio finanziario in ritardo, ad ottobre del 2006. La confusione più generale giusto perché bisogna parlare. Un po' di gente oggi c'è e di conseguenza vale la pena di aprire la bocca, ma nello stesso tempo bisognerebbe essere meno plateali e forse andare più sostanza della faccenda.

Io in tutto questo discorso che avete fatto ho notato semplicemente un fatto. Un fatto che risulta evidente, mentre altre cose mi sono sfuggite, forse perché anche io questa sera non sono delle tutto sereno. Eppure se dovessi dire mi sembra di esserlo.

Che cosa ho notato? Mi voglio riferire a Niceta che ha fatto l'intervento che doveva fare, cioè parlando dell'esercizio finanziario del 2005 ed ovviamente l'ha criticato. Non ci saremmo aspettati che facesse un plauso e che mettesse in evidenza tutte le difficoltà in cui si dibatte questa amministrazione e probabilmente la prossima, così come la passata. E' giusto che in un Consiglio comunale l'opposizione faccia l'opposizione. Sennò si snaturerebbe completamente tutta la politica di un Comune, perché l'opposizione deve essere di stimolo. Noi questo non solo lo capiamo, ma lo approviamo, siamo assolutamente del parere che l'opposizione debba stimolare la maggioranza dove questa abbia qualche intemperanza in più, dove abbia dei ritardi, dove l'opera della minoranza è assolutamente condivisibile e certamente degna.

Però di questo si deve parlare. Si deve parlare di cosa abbiamo fatto nel 2005. Nel 2005 è un anno fa. Stiamo parlando non di quello che, eventualmente, si vedrà tra un anno, perché molte delle cose impostate, lo sanno tutti... Ad un'amministrazione molte delle opere impostate e comunque degli atti fatti nel prossimo, nel secondo ed anche nel terzo anno se sei fortunato riesci a vederle nell'ultimo anno.

Allora si deve parlare semplicemente di quello che è stato fatto, in ragione di quello che è stato



previsto. In questo senso delle considerazioni politiche hanno un certo spessore. Andando all'esercizio finanziario io mi aspetto grosse considerazioni politiche, anche battaglie quando si parla dell'esercizio a venire, laddove ci si confronta come spendere e non in pratica per delle cose che ormai hanno fatto il loro corso e si è assolutamente consumato tutto quello che si doveva consumare. Dei rimproveri, degli stimoli, questo certamente compete a questo Consiglio comunale di fare. E non parlare della Finanziaria. La Finanziaria non c'entra proprio niente qua dentro oggi, nel modo più assoluto. Poi potremmo essere colpiti tutti, metà, potrebbero essere colpite dalla Finanziaria alcune categorie più delle altre, ma certamente sarà una discussione di domani, non di oggi.

Oggi io dal mio punto di vista, punto di vista di parte, dico che ho sentito un elenco incredibile di cose fatte. Poi ovviamente Niceta dice che sono state fatte male, che sono state fatte con imperizia, con superficialità. Invece l'onorevole Potì e il Sindaco fanno un elenco e io ho segnato ciò che non hanno detto. Altre cose che si potrebbero dire e che non dico. Praticamente di che si tratta? Si tratta delle cose fatte che hanno due punti di vista, si tratta di cose fatte delle quali si può discutere, senno' diversamente si discuterebbe esclusivamente inopportunamente della Finanziaria. Questo volevo dire.

SINDACO - Consigliere Corvino.

CONSIGLIERE CORVINO - Io mi devo unire in parto a quello che ha detto l'ingegnere Candido. Però voglio pure dire: chi è causa del suo mal pianga se stesso. La pietra dello scandalo è sempre il nostro caro vice Sindaco che puntualmente tira in ballo le finanziarie. Se sento dire delle inesattezze... Mi dispiace, Ezio, ma io mi faccio un vanto. Io posso avere molti difetti ma ho un vanto che è morale ed etico. Io non cambio idea a seconda se sto nella maggioranza o nell'opposizione. Io dico quello che penso sempre, per cui tirato per i capelli devo correggermi perché hai detto una inesattezza mostruosa. La revisione degli estimi in una norma della Finanziaria del 2005, quindi legge approvata a dicembre 2004 in pieno Governo Berlusconi... Nella stessa legge si prevede anche una norma che a Melendugno non ha avuto nessun effetto, ma che altrove ha provocato non pochi effetti di aumento delle tasse che prevede che per la superficie Tarsu tassabile deve essere almeno l'80% della superficie catastale. Quindi evitiamo di parlare di Finanziaria.

Se volete, quando ne parleremo con il bilancio 2007 io non ho nessun problema, tanto non cambio idea da qui a sei mesi, mi conoscete. Sono assolutamente favorevole alle tasse di soggiorno, di scopo, perché il problema non è tanto perché si pagano le tasse. Il problema è perché le si paghino.

Non so se vi ricordate il rimprovero che vi feci a proposito della rinegoziazione dei mutui. Ho detto: ci state chiedendo un impegno finanziario che nei prossimi anni si svilupperà in 400.000 euro in termini assoluti, che ne dovete fare? Se vi servono per qualcosa che possiamo condividere votiamo a favore. Per la tassa di soggiorno piuttosto che per le tasse di scopo, varrà la stessa cosa. Come le motivazioni che hanno indotto un governo. Se un Governo aumenta le tasse perché deve aumentare le assunzioni nella pubblica amministrazione io posso anche non essere d'accordo. Ma se aumenta per ridurre un po' il peso del debito pubblico possiamo... Ma comunque vi pregherei di evitare questi discorsi.

Torno, dopo aver fatto questa precisazione, a fare una semplice osservazione a quello che mi ha replicato il Sindaco, il quale ha detto che è stata fatta un'opera meritoria per recuperare Tosap. Mi corre l'obbligo sottolineare che gli introiti del 2005 di Tosap sono superiori a meno di 500 euro rispetto a quelli che erano nel 2004. Qua sono un po' più di 68.000, quindi questo sforzo se doveva produrre questi risultati potevate a meno di farlo.

SINDACO - Chi paga un anno non paga il successivo. Comunque vedremo come sono andati i dati di quest'anno con il rapporto all'esterno.

Vice Sindaco.

VICE SINDACO - Per quanto riguarda gli interventi, intanto mi preme sottolineare l'impostazione che ho dato alla mia relazione perché è ovvio che si parla del rendiconto sull'anno finanziario del 2005. E' ovvio pure che si parla di politica e quindi si lega la situazione del rendiconto su quanto è avvenuto per dire che cosa si dovrà fare. Finalmente mi è arrivata una mezza proposta da parte di Niceta, perché di proposte poi alla fin fine dall'altra parte non è che ne veda. Si criticano le cose che non sono state fatte bene.

Sicuramente l'impostazione e il confronto della relazione era semplicemente tra ciò che è avvenuto nel 2005 con i vincoli dati da Berlusconi su ciò che potrà avvenire. Questo legale penso che sia legittimo farlo nell'analizzare un rendiconto di bilancio, fermo restando che condivido pure che l'analisi vada fatta sul rendiconto e non su ciò che si vorrà fare. Se dovessimo stare lì io dovrei essere soddisfatto perché i numeri mi danno ragione in quanto 57.000 di avanzo di amministrazione non è una cosa da niente visto le premesse che abbiamo fatto, perché ci potrebbe anche essere un disavanzo. Quindi grazie all'attenzione che abbiamo avuto, e dal punto di vista politico, per non andare a pressare più di tanto gli uffici, come si è fatto in passato per fare delle spese sacrosante, perché abbiamo bisogno di tantissimi interventi, per cui stiamo sicuramente come parte politica impegnati a spendere... Siamo stati impegnati con il freno a mano in quanto c'erano questi vincoli e li abbiamo rispettati in pieno. Quindi non c'è che da promuovere il Governo che abbiamo attuato nel 2005.

Detto questo, ovviamente, il consigliere Corvino mi prende tutta una serie di delibere che abbiamo fatto nel 2005. Piano finanziario igiene urbana. Niceta, mi dispiace, però molto probabilmente per quanto riguarda il piano il rendiconto spetta al dirigente. Tra un po' non passerà più dal Consiglio comunale. Come ben sai, le competenze con la delega ambientale hanno espropriato la competenza del Consiglio comunale su questa materia. Sarà l'ATO ad avere competenza sui rifiuti. Non so se ogni singolo consigliere potrà chiedere il rendiconto. Avrà la facoltà di farlo, però non potrà dire: devi venire in Consiglio comunale per parlare di come è andata la gestione dei rifiuti perché non ne abbiamo più la competenza. Da aprile-maggio non abbiamo più competenza per quanto riguarda rifiuti. Sarà l'ATO. Ovviamente noi siamo lì rappresentati dal Sindaco. Sarà l'ATO a gestire questa attività.

Abbiamo parlato di sinistri. Ha risposto il Sindaco e l'onorevole. Abbiamo parlato delle difficoltà dell'assessore dimesso, degli aggiornamenti degli oneri, dei diritti di segreteria, impianti sportivi, raccolta rifiuti speciali. La progettazione su Torre dell'Orso. Per fortuna abbiamo fatto quel progetto anche con delle spinte enormi perché è stato finanziato. Io devo dire grazie all'ufficio per mantenere eventualmente una mancata... perché poi è chiaro, che ci sono tante modalità per arrivare al finanziamento. Se un tecnico ha questa lungimiranza di andare a vedere e riesco a finanziarmi, Avvocato... Lo so che stringiamo le spalle, però io voglio togliermi la maschera da dosso. Io preferisco non perdere quel finanziamento facendo una forzatura, perché sto portando qualcosa alla mia comunità. Questo mi sembra doveroso dirlo.

Per quanto riguarda i collaboratori abbiamo aumentato sicuramente perché stavano facendo ulteriore attività e sicuramente sta portando degli introiti maggiori per quanto riguarda l'attività sull'evasione ICI. Li abbiamo diminuiti in questo mese perché dovevamo recuperare e stare sotto il tetto stabilito dalla Finanziaria dell'anno passato. Noi nel 2006 non potevamo spendere più del 60% rispetto a quello che abbiamo speso per i convenzionati nel 2003. Quindi dei tagli incredibili. Da questo punto di vista non sappiamo come ragionare per quanto riguarda il

potenziamento dell'ufficio tecnico che tutti vorremmo. Non sappiamo, però, come fare perché non possiamo assumere, non possiamo convenzionare, non sappiamo dove andare a sbattere.

Un esempio pratico. L'addizionale IRPEF colpisce i residenti del Comune. La pago io come dipendente pubblico, la pagate tutti voi che state qua dentro perché viene prelevata dalle buste paghe o dal reddito che uno dichiara. Mi devi dire perché operatori turistici che guadagnano miliardi su questo territorio non devono pagarla perché hanno la sede legale da un'altra parte. L'addizionale IRPEF viene pagata dai residenti. Allora io devo aumentare l'addizionale per creare gettiti e non pensare di istituire la tassa di soggiorno.

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio, che è poi la trave portante per le nuove entrate, noi stiamo pensando a far fruttare al massimo il patrimonio del Comune. Lo abbiamo detto in tutte le salse. Noi stiamo dicendo che il porto vecchio di San Foca vorremmo prenderlo in gestione. Abbiamo detto che appena è possibile, stiamo facendo degli studi, hanno degli incarichi i nostri tecnici interni, che l'oasi che produce miliardi in pochi giorni vorremmo prenderla in gestione. Non è un esproprio proletario, non è una collettivizzazione. Se lì c'è qualcosa da poter introitare, io sono pronto a fare anche il bagnino. E' drammatica la situazione, perché non si hanno i soldi neanche per chiudere una buca! E lo sapete tutti! Fare delle spiritosaggini su queste questioni non mi sembra una cosa seria.

L'ultima cosa. Il discorso dei servizi che diamo all'esterno. Se noi abbiamo previsto 50.000 euro per quanto riguarda il verde, questo penso che sarà un vantaggio in più che avremmo. Vorremmo finalmente programmare l'attività della pulizia, delle spiagge e quant'altro. E questo è l'unico modo che abbiamo.

I parcheggi privati di Sant'Andrea. Sono stati un successo. Sapete che c'erano l'anno passato i punk bestia. Abbiamo concordato insieme la Prefettura, abbiamo preso delle mazzate politiche perché si voleva favorire qualche amico delle accuse, fatte anche nei comizi. E' stato un successo perché sinceramente io punk bestia quest'anno ne ho visti pochi. Non ho detto che sono spariti, ma questo fenomeno a Sant'Andrea era assolutamente ingovernabile, anche per i parcheggi. Sinceramente negare un successo e trasformarlo in una critica veramente mi lascia esterrefatto.

SINDACO - Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO - Io, per la verità, mi ero ripromesso sull'argomento di non intervenire perché mi pareva che l'intervento di Corvino fosse totalmente condivisibile dall'intero gruppo di opposizione. Mi ci riconoscevo e mi ci riconosco in pieno e non intendevo affatto intervenire. Però poi vedo che la discussione prende delle strane direzioni rispetto a un'impostazione corretta che aveva dato Niceta e che mi pare sia stata riconosciuta anche da altri interventi.

Noi stiamo parlando del consuntivo 2005. E' stato detto e non possiamo che ribadirlo parlare d'altro ma non siamo stati noi a introdurre gli argomenti di carattere diverso fino a pochi minuti fa ho sentito richiamare cose che non hanno alcuna attinenza stiamo parlando del conto consuntivo 2005 che si può affrontare sul piano dei numeri. E' lì c'è poco da dire.

Poi bisogna estendere il giudizio con un'analisi un po' più politica. Come ha operato, al di là dei numeri, nel suo complesso l'amministrazione nell'anno 2005 inteso come anno solare. Se noi parliamo di cinema, di porto, possiamo parlare 30 anni, ma noi stiamo parlando 1° gennaio- 31 dicembre. E mi pare che Niceta abbia esposto con molto garbo un'analisi di atti. Questa è stata l'attività dell'amministrazione, su questo e quest'altro, noi riteniamo che l'azione sia fatta inefficace, poco approfondita e non corretta dal punto di vista procedurale.

E' un'impostazione giusta ed il miglior viatico, la migliore conferma, io mi ritrovo a essere

scandalosamente d'accordo con l'onorevole Potì, l'ha data proprio l'onorevole, come giudizio politico sull'operato dell'amministrazione. Il giudizio politico sull'operato dell'amministrazione nell'anno 2005 è stato molto più severo quello dell'onorevole rispetto al tuo. Che cosa ha detto? Nell'anno 2005 abbiamo avuto un periodo di grave travaglio politico, che in qualche modo ci ha bloccato, non abbiamo potuto fare tutto ciò che intendevamo fare. Poi è passato a dire: faremo, faremo. Il giudizio netto sul 2005, però, è stato fundamentalmente negativo, imputando parte dell'inefficienza, delle carenze, anche ad una situazione di crisi politica che vedeva contrapposte le fazioni all'interno della maggioranza.

La domanda è: è cambiato qualcosa rispetto alla situazione politica all'interno della maggioranza rispetto al 2005? Se io leggo, come leggo, di un Sindaco fundamentalmente sfiduciato da uno dei leader, se non dal leader, del maggior partito della maggioranza, e invece con lui il vice Sindaco; se io vedo e leggo che il leader del maggior partito di questa maggioranza fundamentalmente sconfessa l'operato di questa amministrazione e la giudica insufficiente su tutta la linea, è cambiata qualcosa rispetto al 2005, anno durante il quale l'onorevole dice "purtroppo la crisi politica che abbiamo vissuto ha pesato sull'attività"? Non è cambiato niente.

Se poi vogliamo entrare nei dettagli, sere fa questo leader politico si è lagnato del fatto che non può andare a fare il bagno dove è abituato a farlo perché aumenta sempre di più la presenza indiscriminata di roulotte. Il leader del maggiore partito di questa maggioranza sconfessa ciò che tu hai detto 5 minuti fa. Presente l'onorevole Potì. Allora cerchiamo di capirci.

Poi entriamo anche nei piccoli dettagli. I 25.000 euro. Questo è il giudizio politico. Qui non si contesta il fatto che si sia realizzato un qualche cosa, ma si fanno delle osservazioni che è compito dell'opposizione. Non rientra propriamente nei compiti dell'opposizione proporre, eppure lo facciamo.

I 25.000 euro. Sono state fatte delle osservazioni e per carità di patria mi sono astenuto e ci siamo astenuti dall'intervenire su quell'argomento. Ma il consigliere Galati era presente quando abbiamo rilevato delle anomalie enormi. Non per il fatto che si sia realizzato il marciapiede, ma per il come. Io ho fatto una domanda banale. Stiamo parlando di un'opera ricadente su territorio pubblico, realizzato da privato con affidamento ad impresa privata. Va bene, ma abbiate pazienza, ho detto io, abbiamo verificato che, per esempio, sia stato presentato il documento ex legge 626 sull'antifortunistica? Si stringevano tutti nelle spalle. Queste sono le osservazioni.

Quando parliamo di un progetto che segue di ore l'affidamento dell'incarico, non si sta discutendo il fatto che poi questo progetto sia stato utile, finanziato e l'opera venga realizzata. No. Gino, non ti è chiaro come si amministra.

Questo denota che cosa? Un fatto che noi come opposizione in questa sede abbiamo non dico denunciato, ma sottolineato una cattiva organizzazione e una carenza di programmazione. Se ti porti a dover dare mandato la mattina, affidare l'incarico a mezzogiorno per acquisire il progetto la sera, qualcosa a livello di programmazione in questo Comune non ha funzionato. Io ricordo altri episodi di questo genere, di un progetto commissionato oggi per domani perché sennò scadono. Stiamo parlando del famoso campo di calcio che stiamo realizzando. Ma io non mi vanto del fatto che lo stiamo realizzando se contestualmente, in questa serata, lamentiamo il fatto che non possiamo tenere una squadra di pallavolo perché non abbiamo la struttura idonea per contenerla. Allora lì abbiamo sbagliato la programmazione dando l'incarico la mattina per la sera. E' chiaro il concetto? Non si imputa la bontà, ma la cattiva organizzazione di questo Comune su certi aspetti e in particolare su una struttura portante che è quella del settore dei lavori pubblici.

Io vi invito ad andare a guardare il sito del Comune di Specchia e troverete una cosa: il piano opere pubbliche 2007. Noi approviamo il 29 di agosto delibere postergate. Il Comune di Specchia ha già in linea il piano opere pubbliche 2007. Noi il giorno dell'approvazione del bilancio di previsione con ritardo rispetto alla scadenza non lo avevamo ancora questo piano di opere pubbliche. Ecco

il problema.

Noi quando diciamo queste cose stiamo proponendo, vi stiamo dicendo che esiste un problema e vi stiamo dicendo: sediamoci nelle sedi proprie e vediamo come risolverlo. Poi, però, siamo sconcertati quando le proposte le facciamo, caro Gino De Gaetani, proposte che ricalcano esattamente il tuo pensiero, ICI sulle aree edificabili... cioè, una nostra proposta che tu condividevi dalla prima all'ultima riga perché ti eri fatto promotore di quella proposta e poi ti voti contro. Allora, abbi pazienza...

Mesi fa proponiamo un intervento di equità sul problema delle pertinenze rispetto alle abitazioni e proponiamo una soluzione di equità che salvaguardia il Comune, oltre che tenere conto degli interessi dei cittadini, voi siete divisi. Voi, non noi. Il Sindaco, isolato, assume una posizione di netta chiusura su questo.

SINDACO - Ma che stai dicendo? Eravamo tutti favorevoli.

CONSIGLIERE SANTORO - O quando in questa sede ci facciamo carico di un problema e diciamo: guardate che c'è qualcosa che non va nella gestione delle strutture comunali, sediamoci e discutiamo. Mi pare, l'onorevole Potì mi può dare conferma, che nelle commissioni l'opposizione si presenta e collabora anche in forma propositiva. O mi sbaglio, assessore Stella, quando ci proponi il regolamento e due tre virgole le mettiamo?

Allora, non puoi dire che non facciamo proposte. Noi facciamo proposte nei limiti in cui è consentito a un'opposizione farle, perché il ruolo preciso dell'opposizione è quello di verificare il lavoro della maggioranza. E il giudizio politico lo ha dato Niceta, giudizio politico di un anno di amministrazione. Giudizio che è stato reso negativamente persino da settori importanti della maggioranza, sia in questa sede sia in sedi esterne. Le condizioni di difficoltà di questa maggioranza non sono cambiate, anzi, a mio parere sono notevolmente peggiorate, quindi il giudizio politico negativo sul 2005 è negativo complessivamente nei confronti di questa maggioranza.

SINDACO - Assessore Santo.

ASSESSORE SANTO - Io voglio dire poche cose, sempre per il fatto che l'argomento chiama anche gli esterni in Giunta, quindi anche me, ad intervenire eventualmente a giustificare per ciò che riguarda la voce dell'ordine del giorno che non è né bilancio di previsione, né un dibattito sulla politica finanziaria del Governo, ma è rendiconto della gestione 2005.

Io voglio dire con molta franchezza che tutto è migliorabile. Gli elenchi severamente annotati da parte di Niceta, tutto sommato dobbiamo prenderli per degli input, degli stimoli, che ci offrano spunti di riflessione ecc. ecc.. Però tra una dichiarazione di denuncia fallimentare ed una esaltazione critica dell'operato dell'amministrazione, molto probabilmente c'è la classica strada di mezzo. E credo che in fondo così stanno le cose. Sapete che io sono solito parlare con molta libertà, quindi non inganno mai o tento quanto meno di non ingannarmi su quella che è la verità dei fatti.

Io, però, ora voglio dire due, tre cose, e poi lascio il microfono, che servono al pubblico intervenuto per avere poco poco un'idea più completa. Molto probabilmente, come dice Donato, di parte, ma più completa della gestione intanto del 2005, perché il lavoro viene da lontano, ma soprattutto del 2006. E comunque questi criteri comportamentali hanno in qualche modo contrassegnato, al di là dei risultati di gestione, il 2005 e stanno certamente contrassegnando molto di più e molto meglio l'esercizio del 2006.

Io mi limito a dire che non è una gestione del tutto fallimentare. Sostanzialmente è una gestione

migliorabile, ma che presenta già a mio parere degli indici positivi. Per esempio, da quando sto in Giunta...

Antonio, tu sei solito, ti do atto, prendere solo pezzi delle cose che mi senti dire. Lo hai fatto poco fa. Non è fallimentare, a mio parere, perché tutto migliorabile.

Volevo dire soltanto velocemente delle cose. So per certo che non si impegna nulla se non c'è copertura finanziaria e non è una cosa di poco conto. Io lascio le considerazioni sul tema ad ognuno, però questo dicono i fatti.

Si è tagliata qualche spesa superflua, si è fatta qualche scelta impopolare, qualche tiket proposto anche da me, si sta tentando di riordinare la spesa per il personale per contenere, eventualmente, qualche spreco e per disciplinare secondo criteri di giustizia distributiva quelle magre risorse. Si è fatto uno sforzo immane e si sta continuando sul versante del recupero ICI, non ultimo a proposito anche di tutta quella cosa che ci ha visto per ore dibattere giustamente l'argomento. Poi rimangono dei punti di vista diversi. Io mi domanda una cosa: i cittadini eventualmente stupidi, io dico onesti, che hanno pagato forse anche gli interessi e le more, sono più stupidi di altri cittadini? Questa è una bella domanda che io pubblicamente esterno.

Comunque sia si è fatto benissimo e c'è tutta la mia adesione, personalmente non sto rimangiando nulla, a fare quella delibera che va nella direzione di un recupero del dovuto, dell'eco, del giusto, perché non possiamo fare diversamente. Tra l'altro, sono leggi dello Stato che noi come semplici passacarte cerchiamo di attuare.

Si è impegnati a chiedere qualche sacrificio a determinati professionisti. Sono tutte cose che fanno parte della storia di questa amministrazione, della gestione anche del 2005. Un anno travagliato per le cose che sappiamo tutti che si sono verificate, per cui si spiega anche qualche ritardo. Non so se interverrà l'assessore Stella perché è titolare dell'argomento. Non appena avuto all'epoca, il 15 luglio, la delega con provvedimento sindacale si è messo al lavoro e quindi ha preparato il Blu Festival. Altro non so cosa potesse fare.

Un anno di ambientamento, come è normale che sia. Ci siamo insediata nel 2004 e sostanzialmente il 2005 è stato un anno di ambientamento. Io volevo ricordarle queste cose per stabilire poco poco un tantino di verità.

Ovviamente tutti hanno senso critico e quindi sapranno discernere facendo la tara, non soltanto delle cose che dico io, ma delle cose che diciamo tutti. E' bene, però, che si tengano presenti anche queste considerazioni. Io mi fermo perché non è il caso di fermarsi a discutere sulle politiche di bilancio, ci saranno altre occasioni.

So una cosa, si sta cercando nel nostro piccolo di fare uno sforzo per risanare quello che è un quadro di bilancio che ovviamente non è mai per tutte le amministrazioni una variabile indipendente. Si sa che noi ci muoviamo sulla scorta di uno storico che pesa molte volte come un macigno.

Stiamo facendo del nostro meglio. Certo, il rigore deve essere sostenibile perché si fa presto a tagliare o a mettere tasse. Per ciò che riguarda le cose che il Sindaco ha detto non sono state oggetto ad oggi di valutazione approfondita, ma io non mi discosto perché sono opportunità che con grande senso di equilibrio, con giustizia sociale, una volta che saranno dibattute saranno decise e formalizzate in scelte amministrative. Non c'è da scandalizzarsi, sono delle opportunità. Io mi fermo qui.

SINDACO - Consigliere Corvino, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CORVINO - Noi nella discussione abbiamo sottolineato una serie di cose relative al bilancio 2005, prettamente inerenti all'argomento posto all'ordine del giorno sottolineando spesso questioni metodologiche, non entrando nel merito delle stesse. A queste

questioni non abbiamo avuto risposte, ma non hanno avuto soluzione neanche dopo, nel 2006.

Noi siamo convinti che la disorganizzazione produca inefficienza e non può non avere riflessi negativi sul bilancio. Non può.

Nel momento in cui io sottolineo quello che ho sottolineato sull'opera pubblica, mi preoccupo che se l'opera pubblica non viene fatta per tempo, discussa bene, in maggioranza, nelle commissioni, con la minoranza, possa arrivare fatta all'ultimo momento con un parere che manca e possa essere messa a rischio di finanziamento. Tutte le cose che abbiamo citato relative al bilancio 2005 sono indice di mal funzionamento dell'opera pubblica.

Il Blu Festival approvato a fine luglio. Un piano relativo alla vigilanza per l'estate approvato dopo l'estate. Un PEG tardivo che resta là quando dovrebbe essere uno strumento vivo di amministrazione. Una convenzione fatta come affidamento a trattativa privata. Io posso pensare che una gara ad evidenza pubblica poteva dare risultati finanziari diversi. Opere pubbliche gestite come se fossero opere pubbliche perché derivanti da ristorni fatti da privati in base a lottizzazione che vengono gestite come se non lo fossero e possono provocare diseconomie.

Poi il malessere politico che ci è stato riconosciuto nel 2005. Non posso sentire che la delega è arrivata in ritardo perché questa giustificazione non ha senso. La delega in ritardo non ha senso, assessore Santo. A giustificazione della delega è il segno che l'amministrazione ragiona a compartimenti stagni. E' il segno che questa amministrazione non può funzionare bene. E credo che sia geneticamente impossibile che questa amministrazione funzioni bene.

Noi tutte queste cose le abbiamo elencate perché complessivamente sul 2005 diamo un giudizio negativo sull'operato dell'amministrazione.

Poi l'onorevole dice che è stato un anno travagliato, Donato Candido dice che nel 2005 di opere pubbliche non c'era niente perché ci vogliono anni per produrlo. Bene, la maggioranza dovrebbe dire: riconosciamo che il 2005 è stato un anno in cui molto generosamente ci diamo la sufficienza, altrimenti dovremmo andare a casa, ed approviamo il bilancio solo tecnicamente. Noi per ruolo non dobbiamo essere generosi con voi, anzi, i più cattivi possibile perché dobbiamo stimolarvi e farvi ragionare perché vogliamo una migliore amministrazione. Non abbiamo nessun obbligo tecnico di approvare il bilancio. Alla luce di tutto questo confermiamo quello che abbiamo già esposto nel primo intervento e votiamo no all'approvazione di questo bilancio. E' un no politico e non tecnico.

SINDACO - Onorevole Potì.

CONSIGLIERE POTTI - Noi confermiamo il giudizio dato su questo provvedimento. Ci riserviamo anche di tenere conto di eventuali critiche che possono essere utili per migliorare l'azione del governo e della maggioranza. Scartiamo le critiche strumentali ed eccessivamente severe. Confermiamo il nostro voto favorevole.

SINDACO - Passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI -  
CONTRARI - 5

SINDACO - Votiamo per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI -  
CONTRARI - 5

## COMUNE DI MELENDUGNO

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 OTTOBRE 2006

#### PUNTO 2 O.D.G.

Ordinanza del Giudice per l'Esecuzione del Tribunale di Lecce. Causa Elia Vincenzo contro Comune di Melendugno. Riconoscimento debito fuori bilancio.

SINDACO - Sospendiamo per dieci minuti.

\*\*\*

#### RIPRENDE LA SEDUTA

SINDACO - Prego vice Sindaco.

VICE SINDACO - (Legge proposta di delibera agli atti).

SINDACO - Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO - Come si dice, voto tecnico. E' chiaro che di fronte ad un iter giudiziario di questo genere è impossibile non riconoscere questo debito. Solo un'annotazione. Questo punto all'ordine del giorno posto oggi dimostra quanto fosse corretto l'emendamento che noi abbiamo proposto nel passato Consiglio comunale quando si approvavano gli equilibri di bilancio, laddove si era impropriamente inserito un preannuncio di debiti fuori bilancio futuri. Noi abbiamo detto: stralciate quel paragrafo perché il debito fuori bilancio si accerta o nella seduta di equilibrio o in una delle sedute successive quando si realizza.

Questo poteva essere portato in quella sede. Caro Vice Sindaco, proponiamo cose giuste, non ce le votate, è colpa vostra, non nostra. Per il resto, tecnicamente, non possiamo non riconoscere questo debito.

CONSIGLIERE POTT' - (Intervento fuori microfono)

SINDACO - Passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

#### VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

SINDACO - Per l'immediata esecutività.

#### VOTAZIONE

Unanimità dei presenti



## COMUNE DI MELENDUGNO

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 OTTOBRE 2006

#### PUNTO 3 O.D.G.

Regolamento del Forum dei Giovani di Melendugno e Borgagne. Approvazione.

SINDACO - Colgo questa occasione per comunicare che due nostri amministratori, il consigliere Tommasi e il consigliere Stella, fanno parte dell'assemblea regionale dei giovani amministratori insieme all'Anci. Francesco Stella è stato anche eletto nella consulta nazionale dei giovani amministratori. E' uno degli otto amministratori pubblici al di sotto dei 35 anni che rappresentano la Puglia in seno a questa consulta nazionale, quindi gli facciamo le congratulazioni e spero porterà avanti anche il nome di Melendugno e cercherà di sostenere le politiche giovanili che sta portando avanti a livello locale. Portando in dote questo nuovo regolamento non può che farci onore.

ASSESSORE STELLA - Grazie Sindaco e grazie a tutto il Consiglio comunale. Prima di entrare nel merito del punto all'ordine del giorno, ricordo che oggi è l'anniversario dell'uccisione del consigliere regionale Fortugno. Noi l'anno scorso abbiamo deliberato un ordine del giorno per denunciare ogni forma di criminalità. Essendo il primo anniversario mi sembrava giusto ricordare e solidarizzare, oltre che con le istituzioni che con forza hanno denunciato questo fenomeno, con tanti giovani che anche oggi hanno deciso di partecipare e manifestare per le vie di Locri.

Un'altra cosa è quella di aggiungerci all'appello lanciato dal Comune di Alessano in provincia di Lecce per la liberazione del loro concittadino il fotoreporter rapito in Afghanistan. Essendo il nostro Consiglio comunale nelle modeste possibilità, unirici al loro appello mi sembrava un'occasione per farlo.

CONSIGLIERE SANTORO - Facciamoci dare l'ordine del giorno approvato dal Consiglio di Alessano e lo consideriamo approvato in questa sede all'unanimità.

ASSESSORE STELLA - Da quello che so lo faranno domani, quindi stiamo anticipando i tempi. Arrivo all'ordine del giorno. Partendo dalle considerazioni che abbiamo fatto insieme ai colleghi in commissione alcuni giorni fa, mi sembrava opportuno, dalle discussioni emerse in questi anni con alcuni giovani nel posto e sulla base delle esperienze di alcuni Comuni non solo a livello più grande come le grandi città, Firenze, Roma, ma anche qui nel Salento come Casarano, Galatina e Specchia, l'esperienza del forum dei giovani rappresenta un punto di incontro e di partecipazione attiva dei giovani del Comune.

Noi in particolare lamentiamo una forte apatia. Un'apatia rappresentata dalla distanza che spesso i giovani incontrano rispetto alle istituzioni pubbliche. Mi è, quindi, sembrato opportuno, e ringrazio tutti coloro che in commissione hanno dato il loro apporto per la stesura del regolamento, istituire questo organo a Melendugno. E' importante soprattutto perché consente di affiancare non solo le istituzioni e promuovere le iniziative in materia di politiche giovanili, ma soprattutto, e questo è un dato caratterizzante la nostra realtà e mi auguro che possa rappresentare il valore aggiunto, quello di unire e far conoscere finalmente i giovani di Melendugno e Borgagne. Perché noi abbiamo sul territorio delle esperienze ci uniscono.

Faccio un esempio: alcuni ragazzi di Melendugno di 17 anni mi portavano la loro esperienza che vivono quotidianamente all'interno degli autobus che li trasportano a scuola. Al di là di queste esperienze di vita, non ci sono altri momenti di incontro. Quindi io spero che questo forum possa soprattutto consentire un avvicinamento dei giovani di Melendugno e Borgagne dai 14 ai 29 anni.

Il forum persegue queste finalità. Finalità che vanno dalla partecipazione all'aggregazione e soprattutto alla possibilità di condividere degli obiettivi, dei programmi, delle iniziative comuni insieme agli enti. Non solo il Comune di Melendugno, ma la Provincia di Lecce, la Regione e gli organi superiori. Naturalmente questo organo verrà promosso nei prossimi giorni, faremo degli incontri pubblici, uno a Melendugno ed uno a Borgagne, inviteremo tutta la popolazione giovanile, attueremo delle forme di coinvolgimento attraverso le forme classiche, manifesti, volantini, ma anche sul sito del Comune è già possibile scaricare il modulo di adesione, oltre che il regolamento. Sarà un organo composto da tre parti e ci sarà l'assemblea a cui aderiranno tutti i giovani dai 14 ai 29 anni. Poi ci sarà il Consiglio direttivo composto dai 12 giovani più suffragati, infatti verrà effettuata il 29 di ottobre una vera e propria consultazione cui aderiranno coloro i quali saranno iscritti nell'assemblea. E poi ci sarà l'ufficio di Presidenza composto dal Presidente l'ufficio, l'assessore alle politiche giovanili, il vice Presidente che sarà il più suffragato tra i candidati e un Segretario.

Io non vorrei dilungarmi anche perché l'orario è quello che è, ma invito il Consiglio comunale a prendere come una grande novità questo strumento. Soprattutto incoraggiare i giovani ad aderire perché rappresenta l'unica forma di coinvolgimento diretto.

Io non vorrei tediare e concludo dicendo che presumibilmente faremo questi incontri a Melendugno il 19 ottobre e a Borgagne il 20. Siccome c'è la necessità di accelerare sui tempi, di non portarlo troppo alle lunghe, domenica 29 ottobre dovremmo effettuare questa consultazione. Naturalmente invito tutti i consiglieri. Verrà istituita una commissione ad hoc in cui farà parte un consigliere di maggioranza ed uno di opposizione, in modo da creare una commissione super partes per organizzare la procedura della consultazione.

Io spero che l'organo possa funzionare visto e considerato gli stimoli che sono giunti da parte della popolazione giovanile. Anche perché in assenza di un pungolo da parte dei giovani di Melendugno questa iniziativa non sarebbe stata effettuata.

SINDACO - Interventi? Consigliere Corvino.

CONSIGLIERE CORVINO - Questa è un'iniziativa che sicuramente merita l'appoggio. Quanto poi al giudizio su quello che sarà il forum dobbiamo tutti aspettare il suo effettivo funzionamento perché le strade possono essere n e abbiamo già avuto esperienze di organi consultivi in questo Comune che non è che siano state felici. Mi riferisco alle consulte. Ma è giusto che ci si provi a fare qualcosa di positivo e diverso.

A parte questo giudizio complessivo sul forum dei giovani di Melendugno e Borgagne e sul regolamento, vorrei proporre degli emendamenti che sono quasi tutti tecnici. Mi dispiace non averli fatti nella commissione, ma se ricordate bene arrivai in ritardo. A mio parere, essendo un regolamento va aggiustato.

Nell'Art. 1 a mio parere andrebbero espunte le lettere g ed h in quanto si parla delle finalità del forum. A mio parere le lettere g ed h più che le generalità del forum riguardano l'essenza del forum, ossia che non ha scopo di lucro, non si sostituisce all'attività dell'amministrazione comunale, non può perseguire interessi individuali, si rapporta con le associazioni giovanili presenti sul territorio e promuove etc. etc.. Secondo me andrebbero spostate in un articolo a parte o in una premessa.

Gli altri sono molto più semplici. L'Art. 5 inizia con un "analizzata la presenza di giovani a

Melendugno" che è una cosa che attiene più alla delibera che porta a costituire il forum che non al forum in sé. Per cui questa frase per me è da togliere. Addirittura potrebbe essere tolto tutto l'Art. 5, come rubrica, non come sostanza, perché l'Art. 4 disciplina già il Consiglio del forum.

Per lo stesso motivo all'Art. 13, prima riunione, io propongo di togliere "o dall'assessore alle politiche giovanili", perché se vogliamo dare importanza a questa cosa è giusto che sia il Sindaco a insediare. E all'Art. 14, sempre perché mi sembrano discorsive e non attinenti al regolamento, dove dice "l'assessore alle politiche giovanili sentiti gli organi del forum può proporre al Consiglio comunale di apportare" togliere eventuali "modifiche al presente regolamento". Che poi lo faccia durante il primo anno, essendo questo di natura sperimentale è una cosa che riguarda...

Facciamo una cosa più semplice. Lasciamo perdere la parte prima, le lettere g ed h. Lasciamo pure l'Art. 5. Proponerei di togliere soltanto le parti discorsive: "analizzata la presenza dei giovani di Melendugno" e poi la parte finale.

CONSIGLIERE CANDIDO - Io vorrei mettere in evidenza un fatto. Quel comprendere anche i 29 anni forse non giova al forum. Che cosa voglio dire? 29 e 14 anni, c'è un mondo di differenza. Forse i 29 anni non stanno bene in quel forum. I problemi sono talmente diversi che probabilmente sarebbe il caso di dare più importanza a questa fascia giovanile che non ha voce. Io non ci fui nella commissione e mi dispiace farlo in questa sede, ma pongo a voi questa considerazione.

SINDACO - Donato, molti 29 anni e 30 anni fanno lo stesso lavoro precario. Questa può anche essere una ricchezza del forum. Uno scambio di esperienze e problematiche.

Io proporrei di fare emendamenti di natura esclusivamente tecnica, altrimenti dobbiamo ritirare il punto. Sarà una di quelle modifiche che si proporranno, Donato.

CONSIGLIERE SANTORO - Sono d'accordo, Sindaco, con gli emendamenti tecnici e condivido quelli proposti da Niceta. Quello proposto dal consigliere Candido è di sostanza avente una natura politica in senso lato. Di questo problema non è che non abbiamo discusso in commissione, ne abbiamo anche parlato, il problema ce lo siamo posti. Lui prende la fascia 26-29 ma io potrei prendere la fascia 14-17. Siamo poco su rispetto all'infanzia. Se dovessimo fare questo ragionamento dovremmo dire tra i 18 e i 25, e lì raccogli i giovani, ma si vuole fare qualcosa di più ampio. Le perplessità ci sono, però in questa fase avevamo convenuto di allargare al massimo la partecipazione, comprendendo anche quelli ai quali bisogna cominciare a porre le problematiche dell'età giovanile, quelli tra i 14 e i 17 anni, e quelli che vivendo sulla propria pelle le vere problematiche dell'età giovanile le possono proporre con cognizione di causa alle generazioni precedenti, quelli tra i 26 e i 29 anni.

SINDACO - I 29 anni se ne sono usciti da poco e possono dare un contributo di esperienza. Tra i 14 e i 17 anni l'età è problematica, affrontano rischi sociali seri. Donato, in questa sede io proporrei solo modifiche di carattere tecnico. Siamo in una fase sperimentale, vediamo come va. Poi si possono fare degli aggiustamenti nei prossimi Consigli.

CONSIGLIERE POTTI - Io direi di accettare solo gli emendamenti del consigliere Corvino. Questa è una cosa che si può affrontare successivamente.

SINDACO - Assessore Stella.

ASSESSORE STELLA - Volevo aggiungere una cosa che è emersa durante uno dei tanti incontri che ho avuto con alcuni dei ragazzi. Qui c'è un'esigenza forte lamentata da tanti giovani di

Melendugno e Borgagne che studiano fuori. Chiedevano la loro presenza, anche se virtuale, all'interno del forum. Visto che è scaricabile via Internet la domanda di adesione all'assemblea, nulla questo, ognuno anche se è fuori può compilare questa scheda e inviando una e-mail può aderire. Per quanto riguarda, invece, la composizione del Consiglio direttivo si porrebbero dei problemi. In ogni caso chiedo a voi se è opportuno inserire all'interno del regolamento questa clausola, oppure si dà per scontato che anche i giovani fuori sede possano aderire.

CONSIGLIERE SANTORO - Il suggerimento che darei, avendo un trascorso di iscritto ad associazioni universitarie, all'interno dell'organizzazione giovanile forse prevedere un settore specifico che si occupa delle problematiche degli studenti fuori sede non sarebbe sbagliato, ma come aspetto operativo interno. Non come cenno nel regolamento. Nel regolamento tutti i giovani sono elettori e candidati.

SINDACO - Sia come elettorato passivo che attivo. Visto che è uscito questo discorso del sito Internet non so se si può prevedere un regolamento successivo, ma si potrebbe fare un forum telematico. Se tu ti aspetti di riunire qui dentro 30-40 ragazzi è probabile che alcuni non verranno. Se possiamo, invece, prevedere questa forma di assemblea telematica...

ASSESSORE SERAFINI - Il forum, lo svisceramento delle problematiche, la politica deve essere vivibile. Che poi il ragazzo dell'università di tutto il mondo possa a noi inviare il suo punto di vista, questo chiaramente e necessariamente è il linguaggio giovanile. Ma ritengo che se stiamo facendo tutto questo è per sensibilizzare la gente di Melendugno all'aggregazione politica. Ed allora c'è bisogno anche di riunioni qui nel Comune che è la casa di tutti, che almeno i giovani ridicano queste cose.

SINDACO - Su argomenti di facile soluzione un piccolo sondaggio, qualcosa. Mi serve ascoltare il forum dei giovani perché avrei intenzione fare questo. Come forma di comunicazione il forum adotterà anche quella attraverso Internet. Nel momento in cui verrà insediato il forum si potrà fare anche un regolamento interno.

Allora, ora leggo gli emendamenti proposti dal consigliere Corvino di carattere tecnico. All'Art. 5 propone di eliminare la prima parte del primo comma: "analizzata la presenza di giovani di Melendugno". Poi all'Art. 13 propone di togliere "o dall'assessore alle politiche giovanili". E all'Art. 14 propone di eliminare la parola "eventuali" al secondo rigo e di fermarsi dopo "regolamento" con un punto, eliminando da "soprattutto" in poi.

(Seguono interventi fuori microfono)

SINDACO - Se il regolamento è approvato dal Consiglio, il Consiglio lo modifica.

(Seguono una breve discussione fuori microfono)

SINDACO - Facciamo così, L'Art. 14 lo chiamiamo "modifiche al regolamento". Qualsiasi modifica deve venire dal forum, non gliela dobbiamo calare noi dall'alto. Votiamo sugli emendamenti.

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti

SINDACO - Votiamo per il regolamento.

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti

## COMUNE DI MELENDUGNO

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 OTTOBRE 2006

#### PUNTO 4 O.D.G.

Piano Regolatore Generale. Individuazione sub-comparti di minimo intervento.

SINDACO - Questo punto affronta a distanza di quasi 5 anni dall'approvazione definitiva del P.R.G. la questione urbanistica in modo generale. Il P.R.G. si è affrontato con qualche deroga dovuta o opportuna, ma oggi noi iniziamo a parlare di sub comparti. Cerchiamo di dare una risposta anche al settore dell'edilizia, dello sviluppo economico e della ricerca di abitazioni da parte dei cittadini, anche ai fini della calmierazione dei prezzi e della possibilità per i piccoli proprietari di poter edificare qualcosa sui loro terreni che formalmente sono edificabili, ma di fatto non lo sono per l'estensione eccessiva dei comparti previsti nel P.R.G. Io passo la parola al vice Sindaco.

VICE SINDACO - Sinceramente, Sindaco, vorrei intanto ringraziare tutti coloro che si sono impegnati per la redazione e la messa su questo tavolo di questa proposta all'ordine del giorno. In particolare gli uffici nelle persone dell'architetto Petrachi e del geometra Gigino Saracino che si sono sforzati a produrre questa proposta di modifica al piano. Permettimi di ringraziare anche i consiglieri di opposizione, con i quali abbiamo condiviso in commissione i dettagli, gli approfondimenti rispetto alle modifiche proposte.

Vi leggo semplicemente lo schema di delibera, così come sono solito fare per dare un'idea a chi ci ascolta. (Legge proposta di delibera agli atti).

Ci sono interventi?

CONSIGLIERE CORVINO - Solo per annunciare, come è stato già lasciato trasparire dallo stesso intervento del vice Sindaco, il nostro voto favorevole. Non perché vogliamo rivendicare alcunché perché in questo caso riconosciamo il merito alla maggioranza, ma solo perché noi abbiamo sollecitato da tempo l'adozione di questi sub comparti che tentano di dare una risposta che speriamo che ci sia ma non è detto che ci sarà. E poi per unirmi e per fare un plauso agli uffici perché è una deliberazione tecnica che è stata fatta internamente dall'ente quando in altri tempi si davano incarichi all'esterno per fare queste perimetrazioni.

Visto che abbiamo le competenze, facciamolo in queste ed anche in altre occasioni che sicuramente non mancheranno. Intanto incrociamo le dita e speriamo che la Regione ci metta poco per approvarli e che servano a qualcosa.

CONSIGLIERE POTTI - Il Piano Regolatore vive nelle zone di espansione una vita difficile. Il ciclo sta per concludersi. Dovremmo superati i 5 anni riapprovare per far scattare nuovamente tutta la vincolistica relativa al Piano Regolatore e, sia pure al termine di questo quinquennio, questo

studio è molto importante.

Sono d'accordo che non è conclusiva. Il difficile viene proprio nella fase di attuazione, cioè in quella di armonizzare i sub comparti nell'ambito del comparto. E qui nel rinnovare il giudizio positivo dell'ufficio e di chi ha collaborato per la buona riuscita di questo provvedimento, dobbiamo dire che qui ci sarà un nuovo impegno da parte dell'ufficio che è quello di creare le condizioni perché sul piano urbanistico, sul piano del rispetto degli standard, sul piano dell'equità, ci fosse questa armonizzazione tra lo studio del singolo comparto con l'intero comparto, perché l'intero comparto deve avere lo schema viario, il verde. Non è una cosa facile perché devono conciliarsi esigenze urbanistiche ad esigenze di interessi dei singoli proprietari.

Lo licenziamo facendo tanti auguri all'ufficio che ha avuto il buon senso di mettere d'accordo più interessi. Una cosa dobbiamo sottolineare. Siccome sono tanti sub comparti c'è la possibilità che anche i cittadini interessati di un unico sub comparto prendano un'iniziativa. Il Comune la esaminerà, se la riterrà degna sul piano urbanistico di considerazione si passerà poi a farne propria nell'ambito del comparto generale la armonizzazione proposta dal primo componente. E' un fatto delicato anche questo perché il primo a fare la proposta potrebbe fare delle proposte egoistiche, cioè favorevoli al proprio sub comparto. Noi, se riterremo di esporre alla cittadinanza questo operato dell'amministrazione, possiamo fare anche un incontro con i cittadini, spiegare la ragione di questa suddivisione in sub comparti e invitare i proprietari che vogliono prendere l'iniziativa a farlo con il senso della misura ed anche con una visione complessiva degli interessi urbanistici che possono conciliare con gli interessi dei singoli proprietari.

Tanti auguri all'ufficio tecnico. Ci auguriamo che possano essere un volano di ripresa dell'attività edilizia che da un po' di tempo è carente nel nostro Comune.

CONSIGLIERE CANDIDO - Solo per mettere in evidenza un fatto: praticamente, l'ultima norma detta in realtà il comportamento da tenere. E questo va chiarito. Non si tratta di bloccare lo studio del privato per armonizzarlo con gli altri. In realtà, la norma dice che dopo... Qua poi bisognerebbe vedere. Dopo l'approvazione, bisogna fare uno studio di variante e fissare la viabilità principale e di raccordo tra i vari sub comparti. Dobbiamo stare attenti, a questa norma dobbiamo dare un'interpretazione autentica. Leggiamola: "Resta inteso comunque che ai fini di un'armonizzazione degli interventi - cosa assolutamente degna - dopo l'approvazione dello studio di variante oggetto della presente relazione, l'amministrazione comunale provvederà l'ufficio alla elaborazione di uno studio preventivo". Esattamente quello che sto dicendo io. Cioè, la Regione me l'approva, noi tracciamo, per così dire, le linee principali di sviluppo, che non è cosa da poco. Perché si tratta delle strade, degli standard, cioè delle aree principali. Rimarrebbe abbastanza poco al progettista privato per mettere su la lottizzazione. Per lo meno io la voglio intendere così questa cosa perché mi pare che questo dica. Poi dice altro, ma non mi preoccupa. Non vorrei che qualcuno interpretasse come ha detto adesso l'onorevole. Mi sembrava che lui dicesse che dopo le lottizzazioni noi armonizzeremo.

CONSIGLIERE POTTI - Ma è una proposta allargata a tutto il comparto. L'amministrazione la fa sua se lo ritiene, sennò dice "rifalla".

CONSIGLIERE CANDIDO - Cioè, uno fa per tutti?

CONSIGLIERE POTTI - La proposta che viene dal privato agevola l'amministrazione.

SINDACO - Ma il Comune deve fare d'ufficio prima lo studio sulla viabilità.

CONSIGLIERE CANDIDO - Questo è il punto, lo deve fare l'ufficio.

CONSIGLIERE SANTORO - Se non ricordo male...

SINDACO - Donato, hai interpretato bene quello che c'è scritto.

CONSIGLIERE CANDIDO - Allora mi fermo all'interpretazione letterale di quella norma.

CONSIGLIERE SANTORO - Ma mi pare che in commissione questo sia stato chiarito in maniera abbastanza consapevole. Prima di procedere agli interventi sui singoli sub comparti è necessario ed indispensabile uno studio complessivo dell'intero comparto a cura della pubblica amministrazione. E' chiaro che l'input di questo studio può anche venire dal privato, ma sarà la pubblica amministrazione eventualmente a farlo proprio o farlo proprio parzialmente. Ma è sempre la pubblica amministrazione che stabilisce le linee guida.

CONSIGLIERE CANDIDO - Stiamo attenti, perché stiamo dividendo per fare in moto che gli input possano essere diversi.

SINDACO - E' chiaro, si parla di studio preventivo d'ufficio. Il proponente dovrà adeguarla a questo studio preventivo.

CONSIGLIERE CANDIDO - Cosa meravigliosa, ma per fare questo...

(Seguono interventi fuori microfono)

SINDACO - Chi è favorevole?

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti

SINDACO - Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti